



ANNO 1 - Marzo 2013 - Copia gratuita

**Imposta sui redditi dei
non residenti:
il MODELLO "210"**

ARTICOLO A PAG. 4

L'EDITORIALE

**Ali, il personal shopper
marocchino che frega sia
Monti che Befera**
di LEONARDO FACCO

Se l'Unione sovietica è durata settant'anni, è solo perché lo Stato non è mai riuscito a debellare il mercato nero, ovvero la voglia di intraprendere (per quel che si poteva) e scambiare liberamente (per quel che si riusciva) dei sudditi del regime. Se il Soviet supremo fosse stato capace di cancellare ogni libera interazione tra individui, l'URSS sarebbe implosa molto prima. Nelle democrazie occidentali, a furia di legiferare, regolamentare e tassare il controllo del Leviatano sulle nostre vite è assfissante. Nulla si può fare senza che sia il legislatore a prevederlo. A prescindere, insomma, tutto è vietato. Ora – con la scusa dell'evasione fiscale sempre in voga – il Grande Fratello ha in animo di ridurre

CONTINUA A PAG. 2

OSCAR: Trionfano 'Argo' e Ben Affleck

Annunciato dalla First Lady Michelle Obama, il premio Oscar per il miglior film è andato ad 'Argo' di Ben Affleck. Quentin Tarantino per "Django Unchained" ha vinto l'Oscar come migliore sceneggiatura originale. Il premio Oscar per la migliore regia è andato ad Ang Lee per "Vita di Pi", rubando la statuetta a Steve Spielberg.

Il premio Oscar per il miglior attore protagonista è andato a Daniel Day-Lewis per "Lincoln". Il premio Oscar per la miglior attrice protagonista è andato a Jennifer Lawrence per "Il lato positivo". Il premio Oscar per il miglior atto-

re non protagonista è andato a Christoph Waltz per "Django Unchained". Il premio Oscar per la miglior attrice non protagonista è andato ad Anne Hathaway per "Les Misérables".

"Amour" (Austria) di Michael Haneke ha vinto l'Oscar come miglior film straniero, battendo purtroppo "Kon-tiki", il film su Thor Heyerdahl, che narra le spedizioni del fondatore delle Piramidi di Güimar, che aveva conquistato ai Golden Globes la candidatura al titolo di miglior film straniero. Kon-tiki è stato un autentico trionfo in Norvegia dove è stato visto da 900.000 spettatori, praticamente un norvegese su cinque! Il film arriverà nelle sale spagnole

nel prossimo giugno.

Nella pellicola, diretta da Espen Sandberg e Joachim Rønning e, si narra la spedizione dell'antropologo e avventuriero norvegese Thor Heyerdahl, fondatore del suo "Parque Etnográfico Pirámides de Güimar", che ha vissuto gli ultimi anni della sua vita a Tenerife, assieme alla moglie. Vi si narra la spedizione dell'imbarcazione Kon-tiki, con la quale nel 1947 Thor Heyerdahl intraprese una navigazione di 8.000 chilometri attraverso l'Oceano Pacifico con l'intenzione di dimostrare che la Polinesia era stata colonizzata dagli abitanti dell'America del Sud. Si imbarcò sul natante insieme a cinque compagni. Iniziarono il viaggio dal Perù e dovettero affrontare e vincere tempeste, squali e le bizzarrie del mare, arrivando poi a destinazione con successo. Lo stesso Heyerdahl narrò quella spedizione in un do-

CONTINUA A PAG. 3



**Quanti soldi servono per
vivere di rendita e come
investirli al meglio**

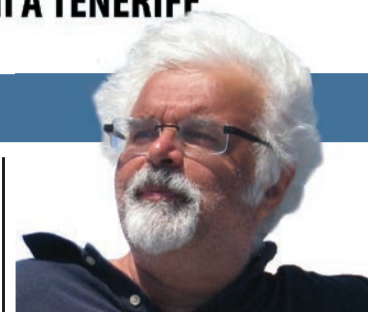
Seconda parte

ARTICOLO A PAG. 12

NOTIZIE LOCALI

- Adeje: 300 nuove attività
- Feste e Romerías del mese
- Attenti ai ladri!

ARTICOLI A PAG. 3



**Incontro con Patrizio
Roversi che rivedremo
alle Canarie**

ARTICOLO A PAG. 18



SPORT & TEMPO LIBERO

- Dove giocare a Golf
- Tennis vs Padel

ARTICOLI A PAG. 6 & 7

CUCINA

- Rodante cuoco errante

ARTICOLO A PAG. 9

L'ISOLA DELLE ISPIRAZIONI

- Pensionati alla riscossa

ARTICOLI A PAG. 13

MODAMARE

- Beachwear 2013

ARTICOLI A PAG. 14 & 15



A Los Cristianos
gli Originali dal 2009
www.eatitalytenerife.com

eat italy
Sabores de Italia

Specialista in prodotti italiani e gastronomia
d'asporto come Lasagne, Pizza, Pasta
Cafeteria con dolci e torte artigianali



"La Vita é troppo breve
per mangiare e bere male"

Calle Boston, 2
Los Cristianos
Tel. 922 789 876

Orario: dalle 9 alle 20
da lunedì a venerdì
Sabato dalle 9 alle 19

L'EDITORIALE: Ali, il personal shopper marocchino che frega sia Monti che Befera - di LEONARDO FACCO

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

ancora di più la libera circolazione del contante. Oggi, grazie a Mario Monti, in banconote non è possibile pagare qualcosa che costi più di 999 euro.

Come nell'ex Unione sovietica, però, il mercato trova sempre una soluzione, anche se – purtroppo – essa è accessibile solamente a chi può permetterselo. Il meccanismo geniale col quale fregare lo Stato me lo ha descritto un amico. Di seguito, ve lo riporto, come da suo racconto.

“Oggi ero in una centralissima via di Milano, ero in coda davanti a Tiffany. La crisi c'è ma solo nel 95% delle famiglie. I ricchi e benestanti ci sono sempre e i saldi non si possono perdere! Ero appunto in coda per entrare nel negozio e accanto a me c'era un giovane di colore, alto

1,85, sui 25 anni, che parlava (in un italiano molto stentato) con una coppia di distinti signori milanesi di una certa età; al polso aveva un orologio Rolex d'oro, indossava un abito estroso di Dolce e Gabbana e sulle spalle aveva un cappotto di cachemire. Eravamo lì in coda da un po', così a un certo punto è scappata la domanda se si trovava bene a Milano. Ali, questo il suo nome, in un italiano veramente pessimo, mi ha raccontato d'essere marocchino e che due anni fa è arrivato in Italia con il gommone. Per circa un anno si è arrangiato come poteva, vendendo abiti sulle spiagge e facendo qualche lavoretto qua e là. A quel punto io, sempre più sorpreso, gli ho chiesto: “MA ORA CHE LAVORO FAI?” Lui mi dice che lo scorso anno, a Pasqua, si

trovava a lavorare a Portofino come lavapiatti. Mentre passeggiava è stato avvicinato da una distintissima signora che gli ha chiesto un favore. Avrebbe dovuto entrare con lei in un negozio di abbigliamento e fingere di pagare, per lei, gli abiti in contanti, mostrando il suo passaporto marocchino. Lui infatti è residente fiscale in Marocco e quindi non ha la limitazione del contante a 1000 euro. IN PRATICA, MI DICE ALI, DA QUEL GIORNO HO CAMBIATO VITA E LAVORO. ACCOMPAGNAI – CONTINUA ALI – LA SIGNORA IN TRE BOUTIQUE, PAGAI IN CONTANTI 29.000 EURO (IN TOTALE) E RICEVETTI 1000 EURO DI MANCIA. . . Ali – continua la storia – che non è uno stupido (in Marocco gli mancavano due esami alla laurea, quando andò

via), mi ha confidato che da allora ha deciso di FARE IL PERSONAL SHOPPER per gente ricca a Milano e Roma (o dove lo chiamano). Ha aperto un sito internet e un profilo su facebook. Chatta su twitter raccontando gli ultimi acquisti fatti per conto terzi (ovviamente in rete ha un nome differente e usa un cellulare prepagato che cambia ogni settimana). Per non dare nell'occhio – in quanto spenderebbe troppo, da solo – ha assunto una decina di marocchini che gli forniscono di volta in volta il loro passaporto e così le spese possono essere fatte in grande quantità. La cosa “divertente” è che poi, una volta finito lo shopping, riesce a recuperare l'iva in quanto è cittadino straniero e gode del recupero delle tasse. Solitamente, di questo extra, fa a metà con chi lo assume. Ali mi ha confidato che lo scorso Natale ha guadagnato in pochi giorni circa 30.000 euro. Se continua così, entro tre anni potrà tornare in Marocco, comprarsi una villa, un piccolo ristorante. . . e via! CERTO CHE SEI STATO FURBO, GLI HO DETTO IO! E LUI, GUARDANDOMI SORNIONE: “CARO AMICO. . . IN REALTÀ IO DEVO RINGRAZIARE TUTTO IL GIORNO IL VOSTRO PREMIER MONTI E IL SIGNOR BEFERA. Senza di loro io sarei a fare lo sgattero a 500 euro al mese”. Invece ora ho un futuro, potrò sposarmi, avere dei figli e tutto grazie a MONTI E BEFERA. L'Italia, mi dice Ali, è veramente una terra che ti offre mille opportunità. . . BASTA SAPERLE COGLIERE. Altro che l'America!

I sacchetti regalo dei due signori milanesi sono già belli pesanti, così Ali li aiuta a trasportarli. Tiffany è l'ultimo negozio, devono acquistare un paio di bracciali in oro per regali alle due figlie. Gli ultimi 12.000 euro e poi a casa”. Come ha scritto Giacomo Con-salez, “comprare qualcosa, pagando con banconote o monete è una delle cose più normali di questo mondo. Eppure in Italia c'è chi vuole farlo passare per un comportamento addirittura incivile”, con i risultati di cui sopra. Morale della storia di Ali? Lasciamola a Sant'Agostino: “La coercizione dei sovrani è sempre espressione di una superbia contraria alla virtù. Quando qualcuno vuol dominare su chi per natura gli è uguale, la sua superbia si fa intollerabile”. E da cotanta superbia ci perde sempre la libertà, si avvantaggiano sempre i pochi a discapito dei molti, i “furbi” a discapito degli onesti, quelli che nulla hanno da perdere a discapito di chi ha sempre qualcosa da nascondere. Ed essendo io un modesto anarchico – per dirla con Borges – ho avuto la dimostrazione dalla storiella di cui sopra che è sempre meglio credere nell'individuo che nello Stato!

Leonardo Facco

<http://www.lindipendenza.com>

PER LASCIARE COMMENTI SU QUESTO ARTICOLO VISITA:
www.leggotenerife.com/1087

EDITORE: Associazione Culturale No-Profit “Gli Amici Speciali di Tenerife”

N° Deposito Legal: TF 34-2013

DIRETTORE RESPONSABILE: Franco Leonardi

Tel: +34 626 196 125 - **Fax:** +34 922 748 640

Direzione Grafica: Cristiano Collina

Internet: www.leggotenerife.com

E-mail: info@leggotenerife.com

 [leggotenerife](http://www.leggotenerife.com)

 <http://www.facebook.com/LeggoTenerife>

STAMPATO in 5000 copie presso TF. PRINT, S.A. Corporacion Bermont - S/C Tenerife

DISTRIBUZIONE: Dove si può trovare ?

Nei punti più socialmente rappresentativi dell'isola, municipi, banche, bar, alberghi, ristoranti, palestre, circoli sportivi, centri commerciali, e in genere in luoghi gestiti e/o frequentati da italiani. . . dove viene distribuito gratuitamente ai primi del mese.

DISCLAIMER: Leggo@Tenerife è pubblicato e stampato mensilmente da “Gli Amici Speciali di Tenerife” - Associazione Culturale No Profit. Annunci, testi, foto o altre parti di questa pubblicazione sono di proprietà degli editori, ad esclusione di: marchi, foto, loghi e immagini di altre ditte/società che in questo caso sono dei legittimi proprietari. Essi non possono essere utilizzati o riprodotti o trasmessi in qualsiasi forma o mezzo senza il permesso scritto dell'Editore. Questo giornale non può essere ritenuto responsabile per i contenuti degli articoli forniti dai nostri collaboratori o inserzionisti. L'Editore si riserva il diritto di rifiutare di pubblicare annunci, testi o elementi pubblicitari. L'Editore non può essere ritenuto responsabile per variazioni sul colore stampato in questo giornale. Non lede le leggi sul diritto d'autore, poiché cita sempre, quando ne è a conoscenza, l'Autore o il titolare dei diritti sull'opera, indicando il relativo copyright ©.

INTERNET: Tutti gli articoli presenti dell'edizione cartacea verranno archiviati anche in quella digitale sul sito www.leggotenerife.com, quindi nello storico si potranno consultare anche le edizioni dei mesi precedenti. Nel sito si possono trovare inoltre notizie ed informazioni che sul giornale non ci sono: ultima ora, il meteo, l'oroscopo giornaliero, la viabilità e le farmacie di turno. Si avrà l'opportunità di commentare e votare gli articoli, di partecipare ai sondaggi, di scrivere al Direttore e scaricarsi le edizioni nel formato PDF (Portable Document Format).



ROTARY CLUB



Riunione settimanale presso l'Hotel H10 Gran Tinerfe a Playa de las Americas: tutti i lunedì alle 20,30 nel Salon Adeje



Reunión semanal en el Hotel H10 Gran Tinerfe en Playa de las Americas: lunes a las 20,30 horas en el Salón Adeje



Weekly meetings at the Hotel H10 Gran Tinerfe in Playa de las Americas: every Monday at 8,30 P.M in the Salon Adeje

Consolato Onorario d'Italia

Console Onorario: Sig. Silvio PELIZZOLO

Indirizzo: C/. Cruz Verde, 10/2° - 38003 Santa Cruz de Tenerife

Tel. 807.505.883 (Numero a pagamento 1,51€ al minuto)

Fax: 922.241.040 - e-mail: consitatf@gmail.com

Per chi chiama da fuori dalla Spagna: +34 902.502.512

Si riceve su appuntamento, da richiedere telefonicamente



Ambasciata d'Italia

Indirizzo: Calle Lagasca, 98 - 28006 Madrid - Spagna

Tel.: +34 91 4233300 - Fax: +34 91 5757776

Tel.807 505 883 (Numero a pagamento 1,51€ al minuto)

(per questioni consolari il n. fax é +34 91 5546669)

E-mail: archivo.ambmadrid@esteri.it



Le nostre Rappresentanze diplomatico-consolari hanno il compito di assicurare la tutela degli interessi italiani fuori dai confini nazionali ed offrono diversi servizi. I servizi offerti devono essere forniti secondo principi di eguaglianza, imparzialità, efficienza e trasparenza, avendo come obiettivo la tutela dei cittadini italiani rispetto ai diritti fondamentali ed alla libertà personale. La tutela riguarda, ad esempio, i casi di decesso, incidente, malattia grave, arresto o detenzione, atti di violenza, assistenza in caso di crisi gravi (catastrofi naturali, disordini civili, conflitti armati, ecc.), rilascio di documenti di viaggio d'emergenza causa perdita o furto del passaporto



NOTIZIE UTILI
IN BREVE

● **Case sempre meno sicure a Tenerife!**

Esplosi a causa della crisi economica e molto odiati dai cittadini, perché impattano la vita quotidiana, i furti con scasso nelle abitazioni, in forte crescita anche nel resto della Spagna, dove sono aumentati del 25,4 per cento. L'anno scorso le Canarie hanno registrato 97.973 reati, 1% in meno rispetto al 2011, con un'evoluzione diversa a seconda delle tipologie: il furto con

scasso è aumentato del 38% (4290 casi denunciati rispetto ai 3109 del 2011), crescendo in particolare nella provincia di Santa Cruz di Tenerife, mentre il traffico di droga è calato del 21%, e si sono affievoliti altri tipi di criminalità, come i furti di veicoli, in calo del 22,1% (scesi da 2789 a 2172), e gli omicidi, 17 invece di 15, un calo del 11,8%.

● La lista d'attesa chirurgica cresce di 5.000 persone e sfiora le 30.000 unità, 17.480 aspettano da meno di sei mesi e 12.195 da oltre sei mesi. E' il dato peggiore nella storia recente della sanità pubblica Canaria, evidenziato dai dati diffusi dal

Ministero della Salute delle isole Canarie, che riflette un incremento di circa 5.000 pazienti nello scorso anno, passati da 24.861 a 29.675. L'Ospedale della Candalaria è il più saturo con quasi 6.500 pazienti in attesa di intervento chirurgico. Il governo delle Canarie attribuisce l'aumento delle liste d'attesa nella sanità pubblica ai tagli causati dalla crisi economica, che nel caso delle isole hanno avuto un impatto maggiore a causa del deficit di finanziamento "storico" dello Stato. Questo "deficit storico" colpisce i servizi essenziali e, anche se i tagli hanno interessato tutte le regioni, nelle isole è più evidente. A ciò si ag-

giungono altri fattori come la crescente domanda di assistenza sanitaria a causa dell'invecchiamento della popolazione e delle maggiori aspettative in termini di qualità della vita.

● Crollo "senza precedenti" del consumo nelle Isole, specialmente nei comparti ristorazione e tempo libero, ridotti del 67%. Secondo il ministro del Lavoro del governo regionale, le famiglie "stanno prosciugando i piccoli risparmi che avevano". I consumi nelle Isole negli ultimi due anni hanno conosciuto un "declino senza precedenti", al punto che "i Canari comprano il minimo indispensabile, o anche

meno del necessario, per mangiare". Questa situazione è stata provocata dal taglio degli stipendi, la soppressione degli straordinari e gli aumenti delle tasse, e difficilmente potrà migliorare nel 2013.

● **Feste & Romerías del mese di MARZO**

- In questo mese segnaliamo il **Carnevale a Los Cristianos dal 1 all'11 marzo**
- Il **19 marzo la Festa di San José** a El Tanque e a La Guancha
- Il giorno **29 marzo Venerdì santo** - è festivo
- Il **31 marzo**, Pasqua, **scatterà l'ora legale**

Nel Comune di Adeje nel 2012 hanno aperto più di 300 nuove attività

PER LASCIARE COMMENTI SU QUESTO ARTICOLO VISITA:
www.leggotenerife.com/1193

Il Comune di Adeje nel 2012 ha concesso l'apertura di oltre 300 nuove attività, mentre sono solo 18 le imprese che hanno chiuso i battenti. Queste nuove attività hanno generato introiti di circa 200.000 euro per le finanze pubbliche. C'è un fermento di progetti e proposte imprenditoriali che porterà nuove risorse nelle casse comunali. La nuova legge

sulla classificazione delle attività e la regolamentazione dei pubblici spettacoli, oltre al rinnovato impegno del personale del Municipio in diretta collaborazione con gli interessati, ha dato i suoi frutti, permettendo di risolvere quelle pratiche che erano in arretrato, se non in fase di stallo, e che creavano un sacco di problemi agli imprenditori desiderosi di dar vita a nuove iniziative. Il Comune ha portato avanti l'autorizzazione per la costruzione di un centro

sportivo su una superficie di quasi 6000 mq, su tre piani, nella zona del Mirador del Duque, in piena zona turistica, circondato da hotel a 5 stelle. Si tratta di un centro polifunzionale dove verranno ubicate 4 piste di Padel, due campi da tennis, due campi da bocce e un campo da beach-volley. Ci sarà anche una zona multifunzionale dedicata ai bambini e un bar, e varie installazioni complementari. Gli investitori hanno già depositato i progetti al Comune e si spera che in breve possano iniziare i lavori, dal momento che l'iniziativa è stata approvata con tutte le relazioni favorevoli.

OSCAR 2013:

continua dalla prima pagina

cumentario, anch'esso intitolato Kon-tiki, con cui ottenne l'Oscar nella sua categoria nel 1952.

Il Parque Etnográfico Pirámides de Güímar ha collaborato nelle riprese del film norvegese, fornendo una parte del materiale utilizzato per ricostruire l'imbarcazione, che navigò lungo la costa del paese scandinavo prima del successo mondiale del film. Oltre ad essere l'ultimo progetto realizzato da Thor Heyerdahl, il Parco possiede un museo permanente sulla vita e le opere di questo affascinante avventuriero del ventesimo secolo. I visitatori del Parco possono assistere al documentario origina-

le Kon-tiki, prodotto dallo stesso Heyerdahl, così come ammirare le imbarcazioni impiegate da questo avventuriero nelle sue traversate transoceaniche e, fra quelle, la riproduzione in grande scala dell'imbarcazione in papiro Ra II, con cui nel 1970 attraversò l'Atlantico.



La metà dei nuovi imprenditori in Spagna nel 2012 sono Cinesi

PER LASCIARE COMMENTI SU QUESTO ARTICOLO VISITA:
www.leggotenerife.com/1139

Secondo i dati della Federación Nacional de Asociaciones de Trabajadores Autónomos (ATA), 3177 nuovi

imprenditori cinesi si sono iscritti nel 2012 al Régimen Especial de Trabajadores Autónomos (RETA).

Le numerose opportunità di business legate alla capacità finanziaria della comunità cinese sono la base per

l'apertura di sempre nuove attività. In totale i cinesi con attività in proprio sono 39.718, il 18,4% di tutti gli autonomi stranieri. I Marocchini, in crescita di 701 unità, e i Rumeni con 681, sono gli altri due paesi maggior-

mente cresciuti in Spagna in questo periodo. Quindi, mentre il totale del RETA ha chiuso il 2012 con una perdita di 47.017 autonomi (un -1,5%), la comunità straniera in controtendenza è riuscita a chiudere l'anno con 6.553 nuovi imprenditori (+3,1%). Oltre a Marocchini e Rumeni, altre nazionalità hanno visto incrementare il numero dei loro imprendi-

tori, come l'Italia che cresce di un 2,2% con 291 nuove aperture. Il resto delle nazionalità più significative hanno visto invece ridursi il numero degli imprenditori attivi, in particolare l'Ecuador ha perso 414 autonomi (-9,8%) e l'Argentina ne ha persi 321 (-5,6%).

IMPOSTA SUI REDDITI DEI NON RESIDENTI: IL MODELLO 210

PER LASCIARE COMMENTI SU QUESTO ARTICOLO VISITA : www.leggotenerife.com/1135

L'obiettivo del presente articolo è quello di chiarire gli aspetti essenziali previsti dal RDL 5/2004 e dal relativo regolamento approvato con il RD 176/2004, riguardanti le imposte sui redditi prodotti dai "non residenti" fiscali.

In particolare, esamineremo il reddito derivante da fabbricati situati in Spagna di proprietà di persone fisiche. Tale esigenza sorge soprattutto per definire l'ambito di applicazione della legge sui redditi delle persone fisiche (IRPF) residenti in Spagna, regolata dalla legge 35/2006, e quella sui redditi dei non residenti (IRNR) cioè "non residenti fiscalmente in Spagna". La legge in esame stabilisce che sono considerati obbligati tributari e, quindi, soggetti all'imposta per i redditi "dei non residenti" (IRNS), le persone fisiche o giuridiche "non residenti" (sotto il profilo fiscale) che ottengono redditi nel territorio spagnolo. Dalla lettura dell'art.5

del RDL 5/2004, si evince che una persona fisica sarà obbligata a presentare la dichiarazione dei redditi "per i non residenti" (Modelo 210) quando coesistano obbligatoriamente le seguenti condizioni:

La "non residenza" fiscale;

Un reddito ottenuto nel territorio spagnolo. Per quanto riguarda la prima condizione è opportuno ricordare che si considera "residente" sotto il profilo fiscale la persona fisica che permanga più di 183 giorni durante l'anno solare nel territorio spagnolo. Va da sé che un cittadino italiano che abbia residenza fiscale in Spagna sarà soggetto alle imposte sui redditi delle persone fisiche (IRPF) e non più alle imposte sui redditi dei non residenti (IRNR). Ciò comporta di conseguenza l'applicazione di norme diverse per determinare la base imponibile, le aliquote, i termini di presentazione delle dichiarazioni e i modelli da utilizzare.

La seconda condizione giuridica impone che la persona fisica oltre a "non essere residente" abbia



prodotto un reddito nel territorio spagnolo che possa considerarsi tale in virtù dell'Art. 13 della legge 5/2004.

La lettera g) e h) della normativa in esame stabilisce che gli immobili producono un reddito sia nel caso in cui siano usati a titolo personale sia nell'ipotesi in cui vengano dati in locazione.

Lo stesso accade con la legge italiana, per la quale il proprietario di immobili è soggetto all'imposta patrimoniale e pertanto obbligato a presentare ogni anno la dichiarazione dei redditi.

Si può quindi argomentare che una persona fisica che non abbia la residenza fiscale in Spagna e sia proprietario di immobili urbani nel territorio spagnolo, sarà soggetto all'imposta sui redditi dei non residenti e, quindi, obbligato a presentare la dichiarazione dei

redditi nei termini previsti e con i modelli indicati dalla Agenzia tributaria spagnola.

Per ciò che concerne il termine di presentazione, ricordiamo che, nel caso di redditi immobiliari per mero uso personale, l'obbligato tributario dovrà presentare la relativa dichiarazione durante l'intero anno solare successivo alla data del 31 dicembre dell'anno precedente. Nel caso di redditi derivanti da canoni di locazione, l'obbligato tributario dovrà presentare il relativo modello i primi 20 giorni dei mesi di aprile, luglio, ottobre e gennaio per liquidare l'imposta sul reddito relativa al trimestre di riferimento. Per ulteriori informazioni potete rivolgervi direttamente ai nostri consulenti dello Studio legale e tributario.

Avv. Michele Paolo Cicconi

FOTOVOLTAICO: Impianto a Tenerife

PER LASCIARE COMMENTI SU QUESTO ARTICOLO VISITA : www.leggotenerife.com/1195

9Ren Group continua a realizzare impianti fotovoltaici per conto di terzi. L'ultimo, tra questi, è il progetto Arca Canarias, commissionato dall'omonima impresa spagnola e situato sull'isola di Tenerife (Isole Canarie). L'impianto ha una potenza nominale di 600 kW e una produzione elettrica stimata in 1.036.991 kWh, sufficiente a soddisfare la domanda elettrica annuale di 259 abitazioni. L'installazione è composta da 2.526 pannelli fotovoltaici Rec (modello 245 Pe) e da 42 inverter Danfoss. Il sistema fotovoltaico, installato a copertura di un capannone industriale, è stato connesso alla rete di media tensione il 5 dicembre scorso, dopo 8 settimane di lavori. L'impianto, che rientra nell'ambito del Real Decreto 1578/2008 in merito alle sovvenzioni a favore dell'energia elettrica di origine fotovoltaica, si avvale della tariffa incentivante spagnola.

Abogados y Asesores fiscales

Avda. Barranco de las torres, nº10
Ofic.2A, 38670 Los Olivos, Adeje Tenerife
Tel.:922 782 410 - Fax:922 711 566

info@cicconieasociados.com - www.cicconieasociados.com



PASQUA! Settimana Santa

PER LASCIARE COMMENTI SU
QUESTO ARTICOLO VISITA:
www.leggotenerife.com/1102

A Tenerife, come in gran parte della Spagna, la Settimana Santa si vive come un momento culturale di profonda spiritualità. La "Semana Santa" è considerata la più importante festività spagnola, probabilmente anche più del Natale. È un momento di grande fervore e partecipazione, nel quale manifestazioni, processioni e veglie di preghiera si susseguono dalla Domenica delle Palme in poi, per riprodurre in qualche modo la Passione di Cristo. A La Laguna le diverse confraternite, le "cofradías", che sfilano portando le statue religiose in giro per la città per dimostrare non solo la loro devozione a Dio, ma anche il loro impegno culturale e sociale verso la loro città, che si tramandano la loro posizione di generazione in generazione. Le processioni più importanti hanno luogo a partire dal Giovedì Santo. La Processione Magna, il Venerdì Santo alle 5 del pomeriggio, e quella del Silenzio, alle nove

di sera dello stesso giorno, sono quelle che attraggono più pubblico. Entrambe partono dalla Chiesa de La Concepción. I partecipanti sono vestiti con grandi cappucci che coprono il viso. Nel comune di Adeje, il Venerdì Santo si svolge la processione della Via Crucis (La Pasión de Jesús), che viene trasmessa da varie televisioni tanta è la sua importanza e fama e la coreografia. Più di 300 persone, tutte rigorosamente mascherate, con catene alle caviglie, flagelli di legno e cuoio e croci, sfilano per le vie del Comune, riproponendo le ultime ore di vita di Gesù. Fino ad arrivare alla Piazza de La Cruz de Llano, nella quale avviene la crocifissione finale. Si tratta di un'esperienza magica anche per coloro che non sono religiosi. Forse non tutti sanno che: La tradizione di scambiarsi le uova come segno augurale risale a prima del Cristianesimo. I Persiani, già 3000 anni fa consideravano l'uovo, nei riti di Primavera per la fecondità dei raccolti, come il "rinnovo della natura". I racconti mesopotamici (Asia), narrano di un enorme uovo trovato da due pesci nell'Eufrate e portato sulla riva dove viene covato da una colomba: ne

nascerà la dea Ishtar, signora dell'amore, della vita e della fecondità. Gli Egiziani regalavano ad amici e parenti uova colorate. I Romani pronunciavano "omne vivum ex ovo" ("ogni essere vivente proviene dall'uovo") In Cina la tradizione vuole che l'origine della Terra risalga ad un uovo gigante. Per i Cristiani l'uovo è il simbolo della resurrezione di Gesù. Una volta, alla fine delle messe Pasquali, venivano regalate uova dipinte di rosso, a testimoniare il sangue di Gesù. Nel Medioevo la tradizione voleva che uova sode dipinte a mano fossero servite a tavola e poi regalate ai servitori durante il pranzo. Nel XV secolo si usava servire una omelette a colazione del giorno di Pasqua preparata con le uova deposte il Venerdì santo. Un uovo d'oro venne trovato in una tomba di Ur, antica città sumerica (Iraq) In antiche sepolture di Svezia e Russia vennero rinvenute uova di argilla, simbolo della rinascita. In alchimia è "L'Uovo filosofico" o Atanor, il vaso alchemico da cui dopo l'incubazione nasce la Pietra Filosofale. Nel 1400 in Spagna in occasione delle nozze dell'Infanta Margherita, vennero di-

stribuite le prime uova artificiali. Luigi XIV, il Re Sole donava uova finte, impreziosite con incisioni raffinate e decorazioni. In Russia vi erano uova normali dipinte o colorate, e altre artificiali in legno e in porcellana, con incisi i monogrammi dello zar e della zarina. Verso la metà del 1800 se ne costruirono in oro e argento con all'interno piccole icone (le più famose quelle dell'orafo dello Zar Carl Fabergé). Il cioccolato venne introdotto in Spagna da Cristoforo Colombo che nel 1502, di ritorno dall'avere scoperto l'America portò con sé la mitica bevanda, tonificante e stimolante, diffusa tra gli aztechi con il nome di "brodo indico". In Francia, alla corte di Versailles, con Luigi XIV, il Re Sole (1638-1715), gli speciali e i cuochi di corte costruirono un uovo, tradizionale dono di buon au-



spicio, con quella sostanza costosa e misteriosa: nacque il primo uovo di Pasqua... al cioccolato. Nel 1725, a Torino, la vedova Giambone riempì i gusci vuoti con del cioccolato liquido e li espose nella vetrina assieme alla sua gallina che... faceva le uova al cioccolato...



NOVITÀ

Il negozio dedicato al mondo del caffè, specializzato in capsule

CONDIZIONI SPECIALI PER BAR E RISTORANTI

CAFFÈ IN GRANI E MACINATO - TÈ - CIOCCOLATA - GINSENG - GUARANÀ - ORZO - DOLCI - ACCESSORI

100 Aromas

Offerta

CON LA TUA
CAFFETTIERA
100 AROMAS
GRATIS
100
CAPSULE

CAPSULE COMPATIBILI CON LA TUA CAFFETTIERA

C. C. Gran Sur, piano sup. - Torviscas - Adeje / Tel.: 922 716 331 / Cell.: 661 022 164 / Mail: aromas100@live.com



GOLF » LETTERINA AL SANTO DEI GOLFISTI

Caro Santo dei Golfisti, non so chi tu sia (anche Google non ha saputo dirmelo) ma, da sempre, t'identifico in un mix tra San Andrea (o meglio Andrews) e Babbo Natale. E dal momento che la stagione di gioco è ancora agli inizi, ho pensato che farti qualche piccola richiesta, affinché tu possa intercedere a nostro favore nell'Empireo, non era forse troppo fuori luogo. Come sai, proteggendoci così attentamente (mi chiedo come tu non riesca a perdere di vista neppure un nostro colpo), siamo una categoria particolare. Abbastanza bislacca, anche. Pertanto sarebbe gradito, visto che ci siamo comportati tutti molto bene, avendo avuto solo 104 defe-

riti in tutto il territorio per infrazioni sportive, che tu accondiscendessi alle nostre preghiere.

Proteggi il volo della palla

Ci farebbe piacere, innanzitutto, che le nostre palle – tutte costosissime anche se non ne capiamo bene la differenza rispetto a quelle che troviamo nei laghetti – volassero dritte e lunghe. Che non sentissero mai il vento contro e che si adagiassero in green con quel meraviglioso effetto di backspin che così bene ci fanno vedere le trasmissioni televisive che tanto ci appassionano. Non parliamo, mi raccomando, di putt sbordati. Non è ammesso e, proprio, non li vogliamo. Tu capirai, San Andrews/Babbo, che così facendo non avremmo più problemi di virgole né di N.R. di cir-

costanza per nascondere ai nostri amici il disastro che potrebbe avere colpito il nostro gioco. Se poi, con la tua protezione, tutto va bene... che bisogno ci sarà mai di dare un calcetto alla palla che, malefica, si era adagiata in rough in un buco che quel perverso del greenkeeper aveva lasciato lì apposta? In aggiunta, finalmente, potremo anche fare ricucire quei buchi diametro 42,7 mm che facevano uscire dalle nostre tasche tutti i tee e i chiudi-pitch (qualche volta anche qualche palla ma solo nel rough altissimo).

Ispira gli operai del campo

La tua saggezza è tale che, certamente, ti sarà possibile fare in modo che i nostri percorsi siano sempre perfetti. Verdi tutto l'anno, perfettamente curati, senza un divot fuori posto. Con rough conformati in modo che la palla sia sempre sup-

portata così bene da poter giocare un legno 3 anche dall'erba alta (relativamente alta, sia chiaro). Ben inteso il campo deve essere verde anche nelle stagioni più calde come in una foto modificata con Photoshop. E questo deve avvenire senza bagnarlo eccessivamente. Perché, insomma, non lo vogliamo né zuppo né giallastro, colore che – tra l'altro – non è nemmeno troppo di moda. Se puoi evitaci la Poa Infestante e la sua lontana cugina Gramigna. Capisco siano anche loro vegetali ma, sinceramente, ne possiamo fare a meno. Noi vogliamo campi perfetti in Agrostis o Bermuda. E se proprio non si può farne a meno vada per qualche trasemina in Loietto. Ovviamente i bunker devono essere di sabbia perfetta e tale da non dovere neppure essere rastrellata. Se fosse possibile, vorremmo quella tipologia e granulometria che si dice esistere in qualche campo e che – terminata in green – automaticamente ritorna nell'alveo naturale dell'ostacolo di sabbia. Altrettanto ovviamente i green devono essere conformati in modo che le pendenze portino tutte in buca. Non troppo lenti ma neppure troppo veloci. Tali che i segni delle nostre palle si richiudano da soli. E che non soffrano se trasciniamo i piedi in maniera un po' beccera.

Aiuta le Segreterie

Certo, Caro Babbo Andrews, sappiamo che la giornata ha soltanto 24 ore, e che le ore di luce sono solo parte di essa, vivendo noi in Italia e non al Polo. Ma dovresti fare in modo di ispirare i Direttori/Segretari cosicché trovino il sistema di fare giocare tutti alle 11. Magari alle 11,30. E non, per cortesia, con quell'orribile sistema dello Shot-Gun che, per renderci l'orario gradevole, ci costringe a camminare sino alla buca 8 che, notoriamente, è la più lontana dalla club-house. Non è carino!

PER LASCIARE COMMENTI SU QUESTO ARTICOLO VISITA:
www.leggotenerife.com/1199

Ispirando le Segreterie, tra l'altro, dovresti anche fare in modo che si giochi tutti col sole. Perché la pioggia è tipicamente scozzese e non del Bel Paese. Le gare, regolarmente Stableford e possibilmente Non Valide per salire, dovrebbero avere premi solo in metallo nobilissimo o, in alternativa, con settimane di sogno ai Caraibi. Con tale abbondanza di premi perché mai dovremmo crearci handicap di gioco fittizi per vincere la Finale di quel Circuito tanto famoso che ti porta agli antipodi? Se mai dovessimo sbagliare a contare i colpi che abbiamo giocato, fai in modo che quel diavolo del Procuratore Federale, che ci sta così antipatico, sia chiamato a occuparsi di cose ben più importanti che non bacchettarci come a scuola perché abbiamo imparato a contare solo fino a cinque! E spiega ai Direttori e agli Arbitri che quando si è tra amici, nella natura, col sole, non è così grave lo sbagliare a fare di somma. Resta inteso, San Andrea, che la nostra scheda handicap non potrà mai salire oltre al 9,9 perché il "one digit" è assolutamente cosa su cui non siamo disposti a trattare.

Promettiamo

Ecco, caro nostro Santo protettore. Questo è quello che ti chiediamo. Non ci pare tanto e certo non fuori dalle tue possibilità. Quindi, per cortesia, viste anche le quote di associazione che paghiamo, sei pregato di esaudire le nostre preghiere. Noi, per quanto ci riguarda, ti promettiamo che prima o poi diventeremo Giocatori di Golf. Magari nel 2013. O nel 2023...

Filippo Motta

Campi da Golf a Tenerife:

Abama Golf

Il panorama dal green all'Oceano Atlantico e all'isola de La Gomera è fantastico. 18 buche par 72
Ctra. Gral. TF-47. Km. 9 Playa San Juan - 922 126 000 922 126 621

Golf Las Americas

Il campo è caratterizzato da una topografia dolce, a forma di anfiteatro, tra laghi ed abbondante vegetazione per un totale di 6051 metri. 18 buche par 72
Playa de Las Americas
922 752 005 922 795 250

Golf Costa Adeje

In questo campo sorprendono i 5.000 metri di muro in pietra proveniente da antiche terrazze agricole e l'ubicazione con vista sull'isola de La Gomera. 27 buche par 72 - Costa Adeje - Finca de Los Olivos 922 710 000 922 710 484

Golf del Sur

Questo attraente campo da golf, con ampie vie fiancheggiate da

più di 8.000 palme e sorprendenti bunker di sabbia nera, è stato lo scenario di varie edizioni del Tour europeo. 27 buche - par 72
Urb. Golf del Sur. Avda. Galván Bello - 922 738 170 922 738 272

Amarilla Golf & Country Club

Dispone di un incredibile par 3 con il mare al posto della via che obbliga i giocatori a lanciare la palla sull'oceano. È stato sede del Tour Europeo nel 1990. 18 + 9 buche par 72 + Pitch - Urb. Amarilla Golf 922 730 319 922 785 557

Golf Los Palos

Si estende su 914 m ed è caratterizzato da abbondanti ostacoli d'acqua e dalla lussureggiante vegetazione. 9 buche par 27
Ctra. Guaza-Las Galletas Km. 7 922 169 080 922 169 238

Buenavista Golf

Il campo è stato progettato con 6 buche per i par 3, 4 e 5. I green di 5 buche si trovano sulla costa,

formata da scogliere, dove si infrangono le onde creando uno spettacolo di singolare bellezza. 18 buche par 72
Buenavista del Norte, s/n 922 129 034 922 128 044

Real Club de Golf de Tenerife

Presenta un certo stile britannico ed è un campo con dolci pendii fiancheggiati da pini canari. 18 buche par 71
C/ Campo de Golf, 1 El Peñón Tacoronte - 922 636 607 922 636 480

Golf La Rosaleda

Il primo campo da golf di Puerto de la Cruz. Oltre alle nove buche par 3 dispone di un Driving range, putting green, ed un parcheggio proprio. Dispone anche di tutto il materiale per giocare che si potrà noleggiare nella reception. 9 buche par 27
Camino Carrasco, 17 - Puerto de la Cruz - 922 373 000

SERVIZIO DI PULIZIA
Gloria & Glorias
gloria-glorias@hotmail.es

Mòvil: 625 976 315
Fax: 922 173 222

TENNIS » TENNIS... IN SCATOLA (Tennis vs Padel tennis)

PER LASCIARE COMMENTI SU
QUESTO ARTICOLO VISITA:
www.leggotenerife.com/1207

Immaginate un campo da tennis -più piccolo- chiuso lateralmente come fosse uno da squash, oppure un campo da squash con una rete -non un muro- per dividere i campi come fosse uno da tennis... Oppure fate un giro per Tenerife ed un po' ovunque sono spuntati questi campi da tennis...in scatola! Questa è la novità, già esplosa nei paesi più latini, che sta esplodendo ormai non solo al sole dove ha avuto origine e che probabilmente raggiungerà il top proprio in quell'estate che già, da queste parti, si fa aspettare.

Del Padel se ne è già parlato abbastanza: si è detto che il punteggio è come quello del tennis, che ci sono in aggiunta delle pareti dove è possibile far rimbalzare la palla

(pareti trasparenti in modo da rendere visibile al pubblico l'azione di gioco) e che si usano racchette più piccole, senza corde, ma piene... si è parlato anche di qualche piccola regola che differenzia dal Tennis... Noi proviamo a parlarne diversamente di questo "boom", di questo nuovo sport mondiale: il Padel. Proviamo a vedere "perché" ha incontrato tutto questo successo. Poniamo un punto di partenza: il Tennis, lo sport individuale senza rivali, la perfezione della sfida, dello scontro fisico, tecnico, tattico e psicologico. Ottimo punto di partenza. Ripercorrendo la storia, si nota che in realtà il "Paddle" Tennis esiste sin dalla fine del 19° secolo e nasce negli USA, mentre il "Padel" Tennis nasce come variante dello stesso solo molti anni dopo e si differenzia principalmente per l'utilizzo delle pareti come campo di gioco, necessità questa del suo creatore: un messicano

che nel '69, pur di costruire il suo campo personale, dovette adattarsi integrando le pareti nell'area valida di gioco facendo nascere appunto questa nuova disciplina. Molte Federazioni Nazionali, tra cui quella italiana, per "pigrizia" continuano a chiamarlo Paddle anziché Padel ma questa è un'altra storia.. Quindi...perché molti tennisti si convertono al Padel Tennis? Perché molti hanno provato il Padel... e mai hanno voluto provare il Tennis? In poche semplici parole: la genialità di questo sport (o meglio di questa "variante di variante" di sport) sta nella sua immediatezza, nella sua praticità, semplicità e dal divertimento che ne consegue; e tutto questo solo nelle pareti giocabili ideate dal messicano? No, non solo le pareti: il campo è ben più piccolo di quello da Tennis... questa è una caratteristica che ha attratto la curiosità di molti, molti "scettici del movimento". In verità il campo era piccolo anche nell'originario Paddle.. e allora perché tutto questo successo?

Se avete mai giocato o pensato di giocare a Tennis per la prima volta... sapete cos'è la paura di "mancare la pallina"; ora lo sventurato giocatore può recuperare usando le pareti dietro di sé come sponda per rimandare la pallina nel campo avversario. In ultimo, lo strumento che si utilizza, relazionato anche alle dimensioni minime del campo di gioco, è un aspetto importantissimo:

uno strumento corto, tozzo e rigido, quasi un "proseguimento immaginario" del proprio arto, anziché uno strumento più lungo e, come tale, più "estraneo" e difficile da controllare. Bene, ora abbiamo un campo più piccolo e che incute quindi "meno paura", abbiamo una racchetta più piccola, quasi una mano più grossa, abbiamo delle pareti attorno che ci proteggono...ci manca solo di provare a colpire in qualche modo la pallina e rimandarla di là... lo spettacolo ed il divertimento sono assicurati. La componente "spettacolarità" lo rende anche ottimo a livello comunicativo e il Padel Tennis è uno sport che difatti ha riscontrato un notevole incremento di associati e praticanti negli ultimi anni: non solo ha rubato qualche giocatore al Tennis, ma ha anche richiamato "alle racchette" quegli individui che le avevano abbandonate per il famigerato Calcetto infrasettimanale.

La risposta del pubblico è stata notevole dal punto di vista dei praticanti così come da quello degli spettatori. Prendi uno sport difficile, ma affascinante come il Tennis, rendilo più giocabile e nasce questo seguito sempre più largo di persone vicine alla disciplina del futuro: il Padel Tennis.

Possiamo senza ombra di dubbio dire che questo sport ha colto nel segno, per i praticanti che

si divertono, per il pubblico che si diverte a vedere le evoluzioni in campo tra un cocktail ed un altro... di conseguenza anche sicuramente per chi sta investendo in questa nuova disciplina sportiva si può dire che è stato proprio "un bel colpo" !!!

Pasquale Vennari
Maestro di Tennis



Avda. Antonio Domínguez, 14
Edif. El Navegante, Local 11
El Camisón, Playa de las Américas
Tel.: 922 789 414



I FIORI DI BACH

PER LASCIARE COMMENTI SU
QUESTO ARTICOLO VISITA:
www.leggotenerife.com/1121



Edward Bach, medico a Londra, con molte soddisfazioni, si accorse di un fatto curioso: alcuni dei suoi pa-

zienti che avevano la stessa malattia, avevano alcune caratteristiche simili, come la postura, il modo di parlare, la gestualità e le espressioni. Iniziò allora ad analizzare i suoi pazienti non solo guardando le malattie e i sintomi ma anche le personalità. Facendosi guidare dalla intuizione iniziò a raccogliere fiori che ritenne adeguati per risolvere i problemi di ognuna delle personalità che aveva identificato e classificato. Il metodo usato per la preparazione delle sue tinte madri è anch'esso innovativo: al posto di usare gli estratti dei fiori e iniziare a fare diluizioni, come si usa nella omeopatia, semplice-

mente raccoglie la rugiada che è rimasta depositata nei fiori alla mattina, e la usa come tintura madre. Questa rugiada è già abbastanza forte da creare effetti significativi nelle persone. In seguito sperimenta l'immersione dei germogli di alcuni fiori in un flacone di cristallo pieno di acqua minerale, e li lascia al sole per alcune ore, permettendo al sole di trasmettere l'energia dei fiori all'acqua minerale che si trasforma così in tintura madre. Nel Galles scoprì le proprietà curative dei fiori. Sono 38 fiori che si raccolgono in determinati momenti della loro fioritura e si mettono sopra la superficie

I Fiori di Bach sono i seguenti:

AGRIMONY	HEATHER	ROCK WATER
ASPEN	HOLLY	SLERANTHUS
BEECH	HONEYSUCKLE	STAR OF BETHLEHEM
CENTAURY	HORNBEAM	SWEET CHESTNUT
CERATO	IMPATIENS	VERVAIN
CHERRY PLUM	LARCH	VINE
CHESTNUT BUD	MIMULUS	WALNUT
CHICORY	MUSTARD	WATER VIOLET
CLEMATIS	OAK	WHITE CHESTNUT
CRAB APPLE	OLIVE	WILD OAT
ELM	PINE	WILD ROSE
GENTIAN	RED CHESTNUT	WILLOW
GORSE	ROCK ROSE	

dell'acqua di fonte dentro un recipiente di vetro esposto al sole per qualche ora fino a che i fiori impallidiscono. Di seguito si tolgono i fiori e l'acqua si mette in

vasi con un po' di brandy per conservarli meglio.

bienestartenerife@gmail.com
skype: carla.federici.luce
Tel. 647054115

L'oceano e lo iodio

PER LASCIARE COMMENTI SU
QUESTO ARTICOLO VISITA:
www.leggotenerife.com/1209

Lo stress ha un ruolo importante nello sviluppo dell'ipertensione e delle malattie cardiache. Lo stress è sicuramente il disturbo più diffuso degli italiani soprattutto in questi ultimi anni. I sintomi variano da persona a persona, nausea, difficoltà di digestione, mal di testa, vertigini, ansia, frustrazione, calo del desiderio sessuale, e possono portare a lungo andare ad acquisire cattive abitudini. Il mare rappresenta per i più l'ambiente ideale per "staccare la spina" dai problemi di ogni giorno, per ritemperarsi nel fisico e nel morale, e soprattutto per sfuggire alla soffocante calura delle metropoli. Semplicemente facendo lunghe passeggiate sul bagnasciuga, nelle ore non troppo calde, si rigenera la mente e migliora la circolazione sanguigna, e si stimola la tiroide. Forse non tutti sanno che lo iodio marino è il secondo minerale, dopo il ferro, ad essere riconosciuto come vitale per l'uomo. Essenziale e necessario per l'equilibrio dell'organismo, lo iodio presente nel mare si accumula nelle alghe, nei pesci e nei crostacei, ma nelle ore più calde si distrugge ed evapora. Per di più occorre tener presente che un clima marino che risulta gradevole e salubre per alcuni, può invece rappresentare una minaccia per il confort e la salute di altri. Un clima marino giusto ha di solito effetti benefici nella cura di moltissimi stati morbosi: malattie renali e reumatiche, osteoporosi, postumi da traumi ossei, affezioni delle prime vie respiratorie come riniti e catarro, alcune malattie della pelle come psoriasi, eczemi e prurito, anemia, rachitismo, ipofunzionalità della tiroide. E chi soffre di pressione alta? Il malato iperteso, durante l'inverno, dove ci si muove meno e si fa meno attività sportiva, e dove il freddo stesso è un "nemico" del cuore, deve controllare spesso la pressione. Cambiando il clima in cui vive, ad esempio per una vacanza in luoghi caldi e asciutti, come l'isola di Tenerife, sicuramente si hanno benefici per l'ipertensione.

giorno. La ricerca è stata pubblicata sul British Journal of Health Psychology, condotta da Tamlin Conner, Bonnie White e Caroline Horwath ed ha coinvolto 281 adulti giovani con un'età media di vent'anni. Lo studio ha monitorato i partecipanti per ventuno giorni ed ha rilevato una strettissima correlazione tra l'umore quotidiano e il consumo di frutta e verdura. I risultati hanno dimostrato che mangiare più frutta e verdura rilassa i nervi, aumenta la positività e il senso di felicità individuale. Le persone coinvolte nel progetto hanno dichiarato, infatti, di sentirsi più felici e rilassate del normale durante le giornate in cui avevano assunto più frutta e verdura rispetto ad altre tipologie di cibo. Quali scegliere allora? Sicuramente frutta e verdura di stagione: Abbiamo i carciofi che hanno i più alti livelli di antiossidanti.

La rucola con alto contenuto di vitamina A, ottima per aggiungere sapore alle insalate. I broccoli considerati un cibo miracoloso per la loro capacità di prevenire il cancro. Questo ortaggio è consigliato a chi soffre di problemi cardiaci e ictus. I broccoli contengono anche ferro, ideali quindi per pazienti anemici. La zucca, una verdura che ha pochissime calorie ed è un vero e proprio concentrato di salute: Vitamine A e C, minerali (ferro,

potassio, calcio e fosforo), e fibre. Calma gli stati nervosi e favorisce il sonno. Oltre ad avere un basso contenuto di calorie (circa 15 ogni 100 grammi) è ricca di betacarotene, potassio, calcio, fosforo e fibre. Da non dimenticare il melograno. I semi, rossi e succosi di questo frutto, apportano vitamine A e C, niacina, tannini, potassio, fitoestrogeni e bioflavonoidi, basta berne un bicchiere al giorno per proteggere il cuore e difendersi dagli attacchi dei raggi ultravioletti, svolge inoltre un'azione difensiva, addirittura contro la formazione delle proteine killer del morbo dell'Alzheimer.

Ottimi anche i ravanelli, sono infatti una buona fonte di vitamina E e C, che favoriscono la riduzione delle infiammazioni. Il calcio e i sali minerali in essi contenuti sono anche in grado di alleviare i sintomi della sindrome premestruale.

(<http://famiglieditalia.wordpress.com>)



Frutta e verdura per combattere lo stress

La frutta e verdura, si sa, fanno bene alla salute. Uno studio dell'Università di Otago (Nuova Zelanda) svela però qualcosa in più: la frutta e

la verdura hanno il potere di calmare e aiutano a sentirsi più felici e carichi di energie ogni

PER LASCIARE COMMENTI SU
QUESTO ARTICOLO VISITA:
www.leggotenerife.com/1115

E' NATO PRIMA LO CHEF O IL DOMICILIO?

PER LASCIARE COMMENTI SU
QUESTO ARTICOLO VISITA:
www.leggotenerife.com/1110

Stima e professionalità di uno chef a domicilio non si misurano certo in chilometri. Eppure, se questo fosse il metro, Rodante Il Cuoco Errante sarebbe comunque sul podio (all'anagrafe è Roberto Dante Vincenzi). "Ovunque nel mondo" è il nome su twitter oltre che la distanza massima con

che nel 2000 compariva solo il suo nome digitando "chef a domicilio" su Google. Provateci oggi e resterete increduli di come la cucina sia diventata una tendenza pericolosa per chi non sa distinguere il falso dal vero. Rodante da Fano (perché è nelle Marche che ha concentrato gli anni più lunghi della sua carriera e lì ancora risiede) oggi lavora soprattutto a Milano, Verona, Brescia e Bergamo.



cui raggiunge i potenziali clienti. Poche regole, ma decise, quelle che si è dato in quarant'anni di esperienza: andare solo dove vuole, rispettare senza deroghe la privacy, proporre ricette classiche e, non da ultimo, avere carta bianca sulle portate purché il cliente delinea almeno i gusti. Sorride con sarcasmo quando parla di questa moda tra i fornelli: lui che nel 1974 già sperimentava il metodo, ricorda

Ogni giorno dell'anno è buono per accontentare chi lo cerca ma quasi certamente non lo troverete per le feste comandate. O forse sì, dipende. Così come è certo che non cucinerà per voi se siete fanatici di qualsiasi integralismo in tavola: non cercatelo per cene vegane ma provateci per serate vegetariane. Il domicilio per lui è un accessorio, purché gli consenta di esprimere tecnicamente la propria abilità: cucina

dappertutto, è uno chef di terra e di mare (non pochi i contatti che riceve durante il periodo estivo per soddisfare il piacere di clienti naviganti), coordina banqueting e catering senza porre più di tanti limiti agli inviti ma, soprattutto, crede fortemente che il suo mestiere non sia sinonimo di elite perché un pasto indimenticabile – anche solo per una volta – è diritto di tutti. Il suo è un pensiero fatto di "ricette e sensazioni". Molte ricette sono per lui dogmatiche, cioè inderogabili: perché, sostiene Rodante, spingere sulla creatività per smontare un piatto quando ha già raggiunto il suo apice? Le sensazioni, invece, sono quel bagaglio di percezioni con cui entra a casa d'altri per lasciare il proprio segno. La sua è una cucina intrisa di ricette nate dalla cultura delle geografie in tavola, dedicate al ciclo delle stagioni e arricchite dalla semplicità intesa come purezza. Ha smontato la pasta alla carbonara (lui dice sia nata a Riccione) e l'origine della pizza (veneta, non napoletana), ripete che i vincisgrassi sono solamente marchigiani e lo fa rabbrivire l'idea del pomodoro nel ragù alla bolognese (la ricetta prevede solo la conserva, aggiunta a proporzioni quasi matematiche di alcuni tagli di carne). Se lo "inviterete", chiedetegli di cucinare la crescita bru-

POLPETTONE DI FAGIOLINI

Come si fa:

Lessate le patate con la buccia per 40-45 minuti, pelatele e quindi, schiacciatele come per fare il purè. Lessate i fagiolini in acqua salata per 10-15 minuti, sgocciolateli, lasciateli raffreddare e spezzettateli. In una terrina riunite le patate, i fagiolini, la maggiorana, la mollica del panino prima bagnata nel latte e poi strizzata, le uova, il formaggio, un cucchiaio d'olio extravergine d'oliva, sale, pepe, amalgamate il tutto, dategli la forma di un salame. Prendete della carta forno, ungetela, cospargetela di pangrattato e incartate a mo' di caramella il "salame" di patate e fagiolini. Infornate a 180° per circa 45/50 minuti. A cottura ultimata, scartate il polpettone e lasciatelo riposare alcuni minuti. Tagliatelo a fette e servitelo come piacevole contorno.

INGREDIENTI:

400 g di fagiolini
300 g di patate
2-3 uova
50 g di formaggio grattugiato
1 panino
1 cucchiaio di maggiorana
latte
pangrattato
olio sale e pepe

PASTA ALLE ACCIUGHE (in salsa)

Come si fa:

Far dorare la cipolla tagliata a fettine sottili nell'olio, lentamente, aggiungere il vino affinché non si scurisca ma si cucini.

Aggiungere le acciughe lavate bene sotto l'acqua, senza lisce e spezzettate e mescolarle finché non saranno disfatte. Cuocere le bavette in abbondante acqua salata, scolarle al dente.

Versate la pasta nella padella con la salsa preparata e con un trito di prezzemolo. Spadellare bene, servire calde.

INGREDIENTI:

500 g pasta tipo bavette
10/12 acciughe sotto sale
1/2 bicchiere olio di extravergine di oliva
1/2 bicchiere di vino bianco secco
2 cipolle bianche grandi
prezzemolo
sale

sca (tipica pizza di formaggio marchigiana a forma di panettone, un suo must) e non confondetevi tra il brodetto dell'Adriatico e quello di San Benedetto del Tronto (li conosce entrambi alla perfezione e ne gusterete le differenze). La sua presenza potrebbe anche essere un regalo a sorpresa che qualcuno ha richiesto per voi: un giorno potrebbe suonare il vostro campanello e presentarsi alla porta in

giacca bianca e tutto il suo metro e novanta di allegria. Cappello da chef a parte. (NdR. Oltre a proporre una nuova possibile attività sulle isole, cerchiamo di convincere Roberto ad inforcare l'Harley e venire a trovarci. Comunque, quando siete in Italia, se volete provare...)

www.rodante.it
cuocoitaliano@gmail.com
+393292747370

Ristorante Osteria Cicchetteria Veneziana

La Gondola

Avenida de La Habana, 9 – C.C. San Telmo – LOS CRISTIANOS

Fisso +34.922.793372 – Cell. +34.665.039.321
lagondola.tf@gmail.com



il Carnevale a ROMA

PER LASCIARE COMMENTI SU
QUESTO ARTICOLO VISITA:
www.leggotenerife.com/1105

Sette secoli di tradizione centrali di Roma e d'Europa erano stati cancellati con l'unità d'Italia; da allora, in quasi 140 anni, il Carnevale Romano era stato pressoché dimenticato. L'evento centrale della vita di Roma sin dal Medio Evo, per il quale nel XV secolo era stato creato il nuovo centro della città, che aveva visto artisti del calibro di Donatello, Brunelleschi, Sangallo, Bramante, Raffaello, Michelangelo, Copernico, Ariosto, Tasso, Goldoni adoperarsi per i fasti dei loro papi, era ormai sostituito dalle mascherine di Zorro o D'Artagnan, quando non da dragoni cinesi. Pochi eruditi e grandi appassionati di storia della città ne raccontavano le gesta, rimandando gli increduli uditori agli scritti di Goethe, Stendhal, Dickens, Dumas, ai quadri di Shor, Orloy, Caffi, Pinelli, all'ouverture di Berlioz e alle numerose stampe che ancora si possono trovare nelle botteghe specializzate del centro della Capitale. Da un incontro quasi casuale tra il sottoscritto e Federico Mollicone, Presidente della Commissione Cultura della città di Roma nel dicembre 2008, scattò la scintilla – un po' folle e visionaria – della comune volontà di recuperare l'immensa tradizione del Carnevale Romano come l'evento che più di ogni altro aveva incarnato la passione, la spettacolarità e la sofferenza insita nel rapporto uomo-cavallo nella Capitale. Da qui, nella realizzazione degli eventi, in cinque edizioni è stata sviluppata una

strategia culturale basata su un duplice binario parallelo quanto affine: da un lato un continuo rinvio al cavallo come protagonista indiscusso dei fatti carnascialeschi lungo i secoli, attraverso eventi e manifestazioni filologiche, quasi cerimonie tradizionali di rivisitazione dei fasti papali che furono, in quei medesimi luoghi nel Carnevale Romano; dall'altra il recupero o il rilancio delle grandi tradizioni equestri nazionali, spesso costrette a vivere ai margini delle manifestazioni sportive legate al cavallo, ma per noi più dense di significato di queste: le origini italiane dell'arte equestre alla fine del XV° secolo; gli immensi contributi della tradizione militare italiana al patrimonio equestre internazionale; la cultura del cavallo come compagno di vita e di lavoro, rappresentata nella nostra regione dai butteri. I racconti che ne sono scaturiti nel rinato Carnevale Romano hanno determinato quell'interesse che la progressiva colpevole eliminazione degli spazi fisici e culturali dedicati al cavallo nel nostro paese ha contribuito a far divenire vero e proprio emozione stupore: quasi un fiume carsico che esplode a ritrovare la luce del sole.

Undici giorni di maschere, artisti di strada, saltimbanchi, fuochi d'artificio barocchi, Commedia dell'Arte, sfilate, musica, danza e, soprattutto.... eventi equestri come non se ne erano mai visti in un palcoscenico urbano unico quale è Piazza del Popolo a Roma, ombelico del mondo ai tempi della Roma papale, porta di uscita delle legioni romane dell'antichità e porta di entrata per milioni di pellegrini attraverso i secoli della cristianità. Tanti eventi in un luogo tanto splendido, quanto incredibilmente scomodo, comportano un impegno gravosissimo da



parte di tutti, ma soprattutto per noi "equestri": spostare oltre 1200 cavalli in undici giorni da Villa Borghese – dove i cavalli sono alloggiati – a Piazza del Popolo durante il periodo invernale comporta tanto impegno, fatiche e sacrifici. Tutti i professionisti e gli appassionati dell'Accademia del Teatro Equestre che contribuiscono alla realizzazione dell'evento costituiscono davvero una squadra compatta e votata alla manifestazione, che viene percepita con grande senso di appartenenza. Un milione di persone intorno ai cavalli, oltre 4.000.000 di persone che hanno visualizzato il post relativo al promo di presentazione dell'evento su Facebook: cifre spaventose anche per noi, ma che non rendono conto della qualità tecnica, spettacolare e soprattutto umana dell'evento. Al di là degli approfondimenti culturali in tutti gli eventi spettacolari, della selezione dei partecipanti

per qualità, livello e compatibilità all'interno dei vari eventi, l'utilizzo simultaneo di moderne tecnologie e varie forme di arte che interagiscono con il cavallo all'interno di architetture straordinarie, credo siano i sorrisi dei bambini, gli applausi delle tante persone disposte a sfidare il freddo e la pioggia, gli sguardi commossi e sinceri dei colleghi ed amici presenti, quanto gli apprezzamenti positivi di tante persone sui mezzi di comunicazione a rendere la vera cifra e la portata epocale dell'evento. Culture diverse, lontane e distinte legate al cavallo hanno saputo unirsi in un grande progetto comune e che sentono singolarmente proprio: dagli artisti equestri ai butteri, dai professionisti del dressage alle scuole pony, dai ragazzi di scuderia all'amministrazione di Roma Capitale, dalle truppe a cavallo delle forze militari e di polizia, fino agli alti vertici di comando de-

gli stessi, per non parlare di media partner e pubblico, hanno tutti sapientemente e passionatamente contribuito con forza alla grandiosa riuscita dell'evento.

Il cavallo è tornato a Roma, protagonista amato e voluto nel centro della città. Se gestito con il rispetto che a questo nobile animale si deve e protetto unitamente e con riconoscimento reciproco dalla comunità del Carnevale, ci rimarrà per sempre.

LA SFILATA RINASCIMENTALE:

La tradizionale inaugurazione dei grandi eventi carnascialeschi della Roma papalina rinascimentale viene riproposta filologicamente nei medesimi luoghi: da Piazza del Popolo, dove aveva origine la Corsa dei berberi, la sfilata, coordinata da Alessandro Salari per l'Accademia del Teatro Equestre, ha come protagonista indiscusso – oggi come ieri – il cavallo. Cavalieri in costu-



me rinascimentale selezionati dal Teatro dell'Opera di Roma, carrozze, artisti equestri, attori della commedia dell'arte; ma anche realtà culturali come i butteri laziali e i rappresentanti di enti ed associazioni equestri, gruppi storici, compagnie teatrali nonché la prestigiosa presenza dei corpi militari che hanno fatto la grande storia della cavalleria italiana. L'evento preferito dai romani e un'emozione infinita per grandi e piccini. **BIMBI** La Sfilata in maschera ha rappresentato il momento più popolare e carnevalesco tra gli eventi dedicati ai bambini con oltre 130 coloratissimi pony per le vie centrali della Roma barocca. Molto interessante il più tecnico e competitivo Pony Talent Show, prima tappa di avvicinamento allo spetta-

colo equestre per tanti giovani che sognano, da grandi, di fare gli artisti a cavallo. **LA GRANDE STORIA DELLA CAVALLERIA MILITARE ITALIANA:** I militari e le forze di Polizia sono di casa nel Carnevale Romano, dove possono esibire le proprie capacità equestri in un percorso a volte comune di ideazione e sperimentazione. Da 5 anni si rendono protagonisti nel narrare l'immenso patrimonio nazionale legato all'equitazione militare, spesso più conosciuto all'estero che in Patria. **GLI SPETTACOLI SERALI:** Grande calore, riconoscimenti ed applausi per il tradizionale spettacolo equestre "I cavalli di Roma" con la regia di Umberto Scotti, che si è tenuto nei primi giorni di Carnevale. Per chiudere il Carnevale, tutto il sapore

dell'Andalucia con "Pasion y Duende del Caballo Andaluz" di Cordoba Ecuestre, spettacolo proveniente dalle Cavallerizze Reali di Cordoba di alto livello tecnico e spettacolare che rappresenta a 360° le tradizioni equestri spagnole. Le proiezioni architettoniche in 3D sulla fontana della Dea Roma sono realizzate da Unità C1 e pensati da Maria Baleri, come tutto l'insieme della realizzazione dello spettacolo a Roma. **I POMERIGGI DI ARTE EQUESTRE:** I pomeriggi di arte equestre sono un orgoglio per tutti noi del Carnevale. Pensati con intento storico e formativo sull'arte equestre e sulle peculiarità dello spettacolo equestre verso un pubblico spesso totalmente digiuno di conoscenze al riguardo, si sta contemporaneamente tra-

sformando in una grande palestra innovativa per gli stessi protagonisti, con momenti di grande spettacolarità.

ORGOGGIO BUTTERO: La giornata dell'Orgoglio Buttero è sempre tra le più commoventi; una cerimonia delle tradizioni della Maremma, celebrata proprio sotto quella porta da cui i butteri per secoli entravano a Roma per portare le vacche al mercato vaccino, che si trasforma in una competizione spettacolare tra le principali realtà buttere della regione, sempre molto apprezzata dal pubblico che gremisce le tribune, il Pincio ed ogni spazio disponibile.

(Marco)

FESTIVAL di SANREMO: ...e anche questo é andato

PER LASCIARE COMMENTI SU QUESTO ARTICOLO VISITA:
www.leggotenerife.com/1212

Confesso che mi trovo leggermente imbarazzata a dover scrivere sul Festival di San Remo: non l'ho quasi mai più visto dai tempi di Adriano Celentano supermolleggiato, Patty Pravo (amata da tutti i papà d'Italia), i Ricchi e Poveri, Nada, Ornella Vanoni, Iva Zanicchi, Gianni Morandi... e tanti altri che ora non sto qui a nominare. Poi non l'ho più seguito, se non fuggacemente attraverso i gossip dei giornali, gli spots nei telegiornali nazionali o ascoltando qualche commento frettoloso per la strada. Quest'anno, per poter scrivervi una breve relazione, mi sono soffermata all'incirca

un'oretta a serata zappando fra altri canali e trasmissioni di vario genere. La coppia Fazio - Littizzetto sicuramente ben consolidata, non mi ha fatto tanto ridere, anzi il povero Fazio mi sembrava un chierichetto pentito e un po' triste, la Lucianina televisiva, che tanto mi fa sorridere nei suoi monologhi a "Che tempo che fa" la domenica sera, qui in questo frangente mi è sembrata ripetitiva e banale, forse che le sue battute non reggono a tre ore di trasmissione? Sono molto contenta per la coppia gay che ha annunciato in diretta dall'Ariston di essere in procinto di partire per New York per sposarsi, ma il nesso con la canzone italiana dov'è?, forse mi sono persa qualcosa.... E poi, la "Carlà" non più nazionale, ecco lei diventata il simbolo del disprezzo per l'Italia, lei che è fiera di essere "divenuta" francese (oltre

che mostruosamente cambiata in peggio di lineamenti), ma che ci faceva sul palco del Festival della Musica Italiana per antonomasia? Sorprendenti sempre Elio e le Storie Tese, il loro spettacolo di non solo musica ma quasi cabaret travolge il pubblico dell'Ariston, applausi e risate come difficilmente si vedono e si sentono. Arriva Marco Mengoni accolto da una standing ovation ancor prima di esibirsi con "L'essenziale". Seguono I Modà, anche loro applauditissimi, Criticchi tristemente vestito secondo il tema della sua canzone (la prima volta - che sono morto), Maria Nazionale, eccellente tocco napoletano del Festival, una voce veramente speciale, si continua con Annalisa Scarrone, che viene subito dichiarata essere il "sogno per una scappatella" di molti mariti italiani, come per il suo antagonista maschile Raiz degli Almamegretta che scatena fantasie nelle donne/mogli.

Nessun pettegolezzo, scandalo o maldicenza quest'anno per il Festival, né prima né durante né dopo, è proprio vero, se un tal spettacolo viene condotto da ... personaggi di elevato spessore culturale, tutto fila liscio.

Una domanda: siamo evidentemente entusiasti&commossi che questo Festival dell'Unità sia stato un successone, ma quando tornerà la vera musica al Festival? Oltre che l'IMU ridateci la canzone italiana.



La Grande Truffa risale dalle origini della moneta, oltre tremila anni or sono, sino ai giorni nostri spiegando quale è la sua funzione, perché il popolo è l'unico autentico proprietario del valore monetario e come invece i grandi Usurai internazionali si impossessano di tutta la ricchezza prodotta da tutti noi usando la moneta emessa come debito per impoverirci e renderci schiavi.

Il libro è in vendita presso:

- Libreria Redhound, C.C. Vistasur, Playa de Las Vistas
- Libreria Barbara, Los Cristianos
- Internet Point Gino, calle Juan XXIII, Los Cristianos

www.paolomaleddu.com

Quanti soldi servono per vivere di rendita e come investirli al meglio

Vivere di Rendita Avendo un Grosso Capitale Iniziale

(seconda parte)

La prima parte è contenuta nella prima edizione prelevabile in formato PDF dal nostro sito www.leggotenerife.com



Questa è la situazione più improbabile, perché a tutti gli effetti sono poche le persone che si ritrovano ad avere una liquidità tale da potersi permettere di vivere di rendita, senza fare niente, basti pensare che un recente studio condotto da Bankitalia, ha dimostrato come, in Italia, quasi la metà della ricchezza è detenuta dal 10% delle famiglie, cioè dai ricchi imprenditori o da esponenti politici di spicco. Inoltre

è probabilmente il modo meno intelligente di sfruttare un capitale, che (come vedremo dopo) può invece essere investito in modo piuttosto sicuro. Molti sognano di ritirarsi a 50 anni, quindi presumibilmente immaginiamo di dover vivere di rendita per almeno altri 40 anni, in questo caso, se ci bastano 1000 euro al mese (io ho dimostrato di riuscire a vivere con 500 euro al mese), abbiamo bisogno di 12.000

euro x 40 anni = 480.000 euro. E' già una cifra enorme ed è pure sbagliata, perché non tiene conto dell'inflazione, cioè della svalutazione dei nostri soldi, nel tempo; se infatti consideriamo che ogni anno ci servono 12.000 euro + il 3% per contrastare l'inflazione, la cifra totale di cui abbiamo bisogno è di 904.815,12 euro, cioè praticamente un milione di euro. Se, come nel mio caso, si riesce a vivere con 500 euro al

mese, la cifra si ridimensiona a 452.407 euro, che sono comunque un gran bel mucchio di soldi. Probabilmente, mangiare un pezzettino per volta del nostro capitale, fino ad esaurirlo, non è la scelta più saggia; andiamo allora a vedere come investire soldi per vivere di rendita, nel modo più saggio e sicuro possibile, e di quanto abbiamo effettivamente bisogno.



Vivere di Rendita Investendo in Borsa

Parto dal presupposto che, consigliare un modo per investire in borsa è sbagliato a priori, perché dipende da moltissimi fattori personali, come il capitale che si vuole investire e la propensione al rischio che ognuno di noi ha. Io tuttavia qui parlerò solo di tipologie di investimento sicuro, cioè non di titoli che vanno su e giù e che devono essere comperati e venduti al momento giusto, ma di Conti Deposito Obbligazioni o al limite BTP dello Stato, cioè di quelle forme d'investimento quasi sicure al 100%, tramite le quali perderemmo i nostri soldi (o andremmo in negativo) solo in caso di fallimento della banca o default dello stato. Un minimo rischio esiste sempre, tuttavia se si intende vivere di rendi-

ta investendo soldi in modo sicuro, queste, oggi, sono le uniche strade da seguire. Il problema degli investimenti in borsa, soprattutto di quelli "sicuri", è riuscire ad avere (ogni tot) gli interessi sul capitale investito, perché, banalmente, ci servono per vivere, quindi o si investe in BTP a lunga scadenza, con possibilità di prelevare ogni 6 mesi gli interessi maturati, oppure si investe in BOT annuali o Conti Deposito a scadenza annua, si prelevano gli interessi, e si reinveste per l'anno successivo. (vedi schema qui al lato). Tra tutti, i BTP sono i più rischiosi, perché se si investe a lunga scadenza (per esempio 10 anni) e i tassi salgono, si rischia di avere un rendimento troppo basso. Chi ha investito quando la crisi era

appena iniziata, ha ottenuto rendimenti anche del 7%, e oggi, che i tassi sono scesi, ha fatto un vero affare. I BOT e i Conti Deposito si scavalcano continuamente (almeno quelli a scadenza ogni 12 mesi) per cui va valutato su cosa investire, anche in base alla percentuale di tasse che si pagano sull'investimento (vedi schema qui al lato). Attualmente convengono di più i Conti Deposito. Immaginiamo quindi di investire in un Conto Deposito, oggi il rendimento massimo che si può ottenere, netto, si aggira intorno al 4%, quindi quanti soldi servono per ottenere 12.000 euro all'anno di interessi, con un tasso di rendita del 4%? Non faccio nemmeno il conto, perché sarebbe sbagliato, infatti non sto consideran-

Investimento	Cosa sono	Tassazione
BTP	Titoli di stato a lunga scadenza, soggetti alle oscillazioni di mercato	12,5%
BOT	Titolo di stato a scadenza annua, con tasso fisso	12,5%
Conto Deposito	Soldi imprestati alla banca con rendimento fisso	20% + 0,1% del capitale

do l'inflazione! Se, come ipotizzato prima, abbiamo un'inflazione media annua del 3%, il rendimento reale di un investimento in un Conto Deposito, è dell'1%! Questo vuol dire che, per avere 1000 euro al mese mi servono 1.200.000 euro. Se si fosse in grado di vivere con 500 euro al mese, per "vivere di rendita con poco", servirebbero 600.000 euro. Le cifre sono vicine a quanto visto nella prima scelta, cioè quella di mangiare un po' di soldi ogni anno da un grosso mucchio, ma stiamo ancora parlando di valori piuttosto

alti, a fronte di una rendita netta mensile modesta. In questo secondo caso, di buono c'è che quando moriremo, lasceremo comunque un grosso capitale ai nostri figli.

Francesco

www.smetteredilavorare.it
(FINE SECONDA PARTE)

Nei prossimi numeri troverete:

- **Vivere di Rendita Investendo in Immobili**
- **Affittare a studenti**
- **Affittare una Casa Vacanze**
- **Guida all'acquisto di una casa all'estero**



MAPFRE

FERDINANDO SCIOLI

Tel.Móvil: 646.91.91.49 - Fax: 922 37.12.61

Asesor de Seguros N°Registro 46.865

Assicurazioni Generali - Auto - Moto - Vita - Infortuni - Mediche - Casa - Negozio - Pensioni
IL VOSTRO AGENTE ASSICURATIVO ITALIANO A TENERIFE

ROLLING FLASH ART

PER LASCIARE COMMENTI SU QUESTO ARTICOLO VISITA:
www.leggotenerife.com/1108

Continuiamo a scrivere sull'arte italiana a Tenerife. Un simpatico artista italiano, **Giuseppe Giganti**, ha trasportato la sua tecnica pittorica qui a Tenerife, dove vive da qualche tempo. Lui l'ha chiamata Flash Art (nuovo metodo di pittura) e ci ha raccontato ed anche un po' spiegato come, dove e quando è scaturita questa nuova tecnica che ha fatto sua. Nel 1990 a Salice Terme, in un parco cittadino,

nel giorno di Pasqua, incontrò un tal Francesco Mancini che stava dipingendo, ma non con un pennello, come fanno tutti i pittori, ma con un rullo ed una spatola! Manovrava questi attrezzi con abilità e naturalezza ed in poco tempo il quadro era finito. Quel rullo, banale ma magico oggetto, mi ipnotizzò, e da lì a pochi giorni cominciai anch'io ad imprimere segni, forme, ad evocare immagini, era una nuova maniera di dipingere: diretta, immediata, ed ora che sono qui a Tenerife, come Robinson Crusoe, vicino ad una spiaggia, circondato da gente di diverso colore, da lingue a me sconosciute, eppure tutti mi capiscono, comunico con il linguaggio universale dell'Arte, della Pittura. Questi i materiali

che servono per avvicinarsi a questa tecnica pittorica particolare.

Il **RULLO**, è appositamente studiato, strumento base indispensabile per dipingere nella New Art, è composto da un cilindro di gomma speciale, resistente agli oli. Serve a distribuire il colore, a sfumarlo sovrapponendo altro colore, a disegnare masse, volti, profili.

Il **PENNELLO**, bisogna appuntirlo con una forbice, per consentire di ottenere, durante l'esecuzione del disegno, un tratto sottile per un lavoro di precisione.

La **SPATOLA D'ACCIAIO**, per dare colpi di luce, graffiare, incidere nel colore fresco, la si usa di taglio, di punta, di



Altre opere di "Gighi" possono essere visionate sul nostro sito www.leggotenerife.com nella pagina a lui dedicata

fianco, per asportare larghe fasce di colore, di piatto per aggiungere colore, come nel caso della pittura ad olio.

I **COLORI**, smalti sintetici lucidi, non vanno mai diluiti con olio, trementina o altro diluente, ma usati puri.

La **CARTA SPECIALE PATINATA** oppure PVC plastico,

ma si può dipingere su vetro, plastica, metalli, plexglas, piastrelle, legno.

I suoi quadri, pieni di colore e sentimento, sono esposti presso il suo studio a Valle San Lorenzo.

Per contattare "Gighi" chiamare al N.696.555.087

Personaggi "magici" a Tenerife

PER LASCIARE COMMENTI SU QUESTO ARTICOLO VISITA:
www.leggotenerife.com/1118

La sua passione e la sua bravura per la pasticceria iniziano nella bottega di un fornaio milanese, continuano sui lidi americani solcando l'oceano a bordo di magnifiche navi da crociera. Sergio ritorna in Italia, passa molte stagioni in grandi hotel, dove diventa capo pasticciere. Finché nel 1971 apre assieme alla moglie Mariarosa un negozio di pasticceria nel quale, anno dopo anno, "addolcisce gli occhi ed il palato" dell'Oltrepò Pavese e diventa un esempio di artigianato e creatività.

Sergio Bertaccini, vive a Tenerife da molti anni, classe 1939, una ne pensa e mille ne fa!

Dopo 30 anni di attività vende il negozio, si dedica alla formazione di giovani professionisti pasticceri e lavora come consulente per l'industria dolciaria. Sergio nella sua lunga carriera di pasticceria artistica ha creato capolavori "dolci" come statue

da mordere, come enormi costruzioni da assaporare. Nel 60° anniversario della nascita della ditta "Lucchini", leader nella costruzione di fisarmoniche, il titolare ha chiesto a Sergio di realizzare una torta con la stessa forma dello strumento. Qualche anno fa quando morì Gianni Brera, grande giornalista sportivo conosciuto a livello internazionale, Sergio ha voluto dedicare alla sua memoria un dipinto di cioccolato e riso che lo ritrae mentre gusta un sigaro. Se si può dipingere con il cioccolato allora perché non fare una scultura? Una pietà di cioccolato bianco su sfondo di cioccolato nero crea un effetto luce-ombra davvero singolare. Mai stanco di creare nel 1990 vince il Guinness dei Primati con lo Strudel di mele più grande del mondo, era lungo 157,3 metri e pesava 295,5 chili! Il dolce venne preparato con mele di coltivazioni locali e con l'aiuto di decine di "sbucciatori". Questo "mostro" venne appoggiato su decine di cavalletti aperti lungo la via principale di Santa Maria della Versa (PV), in occasione della festa patronale. In seguito lo strudel venne tagliato dal pasticciere stesso e gustato dal pubblico presente. Le offerte raccolte dalla vendita sono state devolute interamente in beneficenza allo scopo di finanziare la locale sezione di Croce Rossa Italiana. Da qui inizia la sua ascesa nei Guinness: nel 1995 a Roma, crea una Scacchiera di cioccolato, lunga 10,5 metri e pesante 153,5 chili. La scacchiera è stata presentata nella trasmissione televisiva "Utile e Futile" presso gli studi di Saxa Rubra della RAI. Tutto il cioccolato è stato in seguito distribuito e le offerte ricavate sono state devolute in favore dell'Unicef. Questa nuova impresa del pasticciere di Santa Maria della Versa è stata riconosciuta sul libro dei

Guinness del 1996 e vi è rimasta fino ai giorni nostri. Nel 1999, a Casteggio (PV), in occasione della raccolta fondi nella manifestazione di beneficenza Telethon, Sergio Bertaccini ha creato una scacchiera di cioccolato presso i padiglioni della fiera della città pavese. In seguito alla registrazione del peso e delle misure (superficie 18,82 metri quadri e peso 557,5 chili), la scacchiera è stata utilizzata per una vera e propria partita a dama. Gli sfidanti erano due campioni di livello europeo della Federazione Italiana Dama. Un dettaglio goloso, il "cioccolatino" da guinness era composto da diversi tipi di cioccolato: cioccolato al latte, fondente e bianco. Ogni pedina pesava 3,5 Kg. Durante la partita le pedine "mangiate" erano messe all'asta per il pubblico, mentre il cioccolato rimanente è stato ridotto in piccole parti e distribuito in beneficenza. Sergio Bertaccini ha realizzato l'opera gratuitamente, l'azienda DSM Bakery Ingredients Italy GIST-BROCADES ha sponsorizzato l'intera manifestazione e ha offerto il cioccolato. Qui a Tenerife, giusto per non annoiarsi, si è inventato di costruire un kayak a pedali, e tra gli sguardi curiosi dei passanti e i clic delle macchine fotografiche che lo immortalavano come se stesse partendo per la traversata dell'oceano in "groppe" al suo prototipo di peda-kayak, sprezzante del pericolo, "pedalava" nelle acque di Playa Las Vistas. Dove lo incontreremo prossimamente? A nessuno è dovuto saperlo, ma sicuramente Sergio saprà come stupirci nuovamente!



BEACHWEAR 2013

PER LASCIARE COMMENTI SU
QUESTO ARTICOLO VISITA:
www.leggotenerife.com/1158

Le tendenze che domineranno l'estate 2013 e non possono assolutamente mancare nel guardaroba di una fashion victim sono in sintesi tre:

RETRO : reggiseni a fascia accompagnati da slip altissimi, degni di una pin-up anni '50, accompagnati da costumi stile marinaretta. In questo mood che gira attorno a righe e pois dai colori

blu, rosso accostato a rosa delicato che vira al pervinca e non può mancare il verde tenue che ricorda il pistacchio.

Il tema marina ispirato alle uniformi dei marinai ricche di dettagli quali cerniere, cinturini, fibbie e mostrine, che esaltano stampe esotiche e vivaci ispirate alla frutta e ai fiori esotici e ci riportano a Pearl Harbour negli anni sixties

Il tema del retrò gioca con stampe vintage e in vari casi mescola anche marina ed esotico come nel caso dei

pantapareo a mega stampa di frutta.

Questa moda retrò va incontro alla CURVY WOMEN, che potranno nascondere la tanto antiestetica pancetta sotto a quei mutandoni della nonna degni di Bridget Jones.

In molti casi l'altezza dello slip sfiora la linea del reggiseno spaccando molto poco la silhouette.

Ritornano anche le bellissime piegature a livello delle cosce che nascondono quasi interamente l'altezza della mutandina.

Secondo tema della stagione 2013 prende spunto dal **MI-RAGGIO**.

Tema dei castelli di sabbia, con costumi scenografici, bagliori dorati, applicazioni di strass e perline:

Terzo tema **HIPPIES**: non poteva mancare questa rivisitazione che prende spunto dai mitici seventies con frange, perline e bandane a completare l'opera

I fuori acqua sempre molto sexy e trasparenti che mettono in risalto la bellezza dei costumi.

Non certo servono a coprire e a nascondere il corpo, ricercano soprattutto ammirazione e sguardi di ammirazione. Anche i fuori acqua seguono le linee del costume indossato, a volte richiamandone la fantasia, altre solo il tema.

Per il 2013 molto di moda l'hand-made, capi completamente fatti a mano, meglio se all'uncinetto o a ferri, ovviamente super traforati.

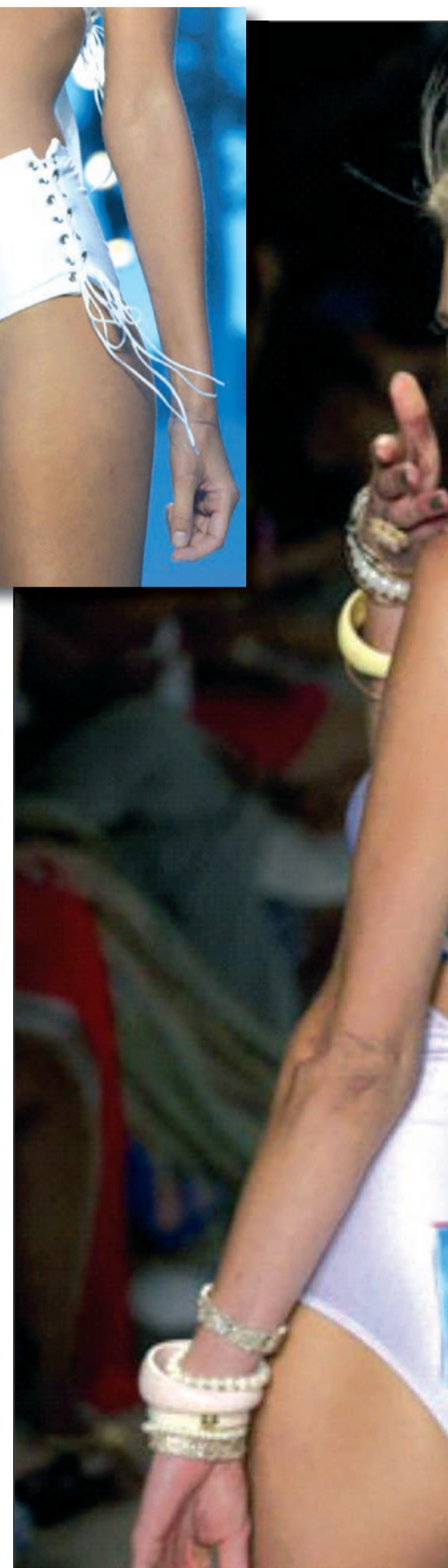


Quando Milano è da tutti eletta eccellenza a livello mondiale, non possiamo non menzionare i nomi più altisonanti del nostro made in Italy:

- EMAMO'
- PARAH
- PIN UP
- MISS BIKINI
- DOMANI
- AGOAGOA

Questi marchi dove regna lo studio e la ricerca e dove ogni anno vengono attesi sia per i loro modelli splendidi sia per l'innovazione tecnica in tema di vestibilità e di materie prime sempre all'avanguardia.

*Patrizia Giacotti
(IUAV Venezia)*



ciaoTenerife

Promuovi
la tua attività
sull'Isola



info@CIAOTENERIFE.it / Tel. (+34) 689 086 492

Comunicati mirati all'Area di Tenerife ●
Progettazione & Produzione Siti Internet ●
Manutenzione & Ristrutturazione Siti Internet Esistenti ●
Attività Promozionali e Pubblicitarie sul Web ●
Servizi Fotografici ●
Consulenze Legali relative al Web ●

ATTIVIAMO NUOVE **DINAMICHE CREATIVE** DI COMUNICAZIONE
Il tuo partner sul territorio per comunicare al mondo

GRANDI ARTISTI PER LA MODA

La 14a Biennale di Venezia, che si terrà dal 07 giugno al 23 novembre 2014, sarà diretta, per il settore di architettura, da REM KOOLASS. E voi direte: ma chi è costui ???

E' uno dei più grandi architetti del mondo: premio Prizker 2000, premio Imperiale 2003, Leone d'ORO alla carriera 2010, olandese di nascita (17/11/1944).

Anche lui è stato attirato ed ammaliato dal fascino della moda. E' lui che realizzò gli Studi per la Fondazione Prada, nel 2008 progettò gli stores in tutto il mondo, e prepara tuttora le coreografie delle passerelle per le sfilate. Nel 2007 si cimenta in un nuovo progetto in collaborazione della nota casa di calzature inglese Clarks, lanciando il suo marchio UNITED NUDE, un progetto innovativo di alto design nella scarpa

da donna. Queste fusioni tra grandi artisti e grandi sarti provengono da molto lontano: già nel 1934 la stilista Elsa Schiaparelli (Roma 10/09/1890-Parigi 13/11/1973), artista fuori dai canoni per la sua epoca, rimasta estasiata dai suoi quadri e dall'eccentrica persona, stringe una collaborazione con Salvador Dalí. Nascono così dei capolavori che verranno copiati e riproposti per 50 anni: come il cappello Scarpa e l'abito Aragosta.

La mitica Cocò Chanel (19/08/1883-Parigi 10/01/1971), musa di tutti i fashion designer del mondo, quando muove i primi passi nella moda, siamo in piena guerra mondiale, propone uno stile innovativo, pratico, semplice e comodo. E' proprio a Deauville nel 1915 che scala il successo proponendo abiti in jersey, essendo l'unico tessuto disponibile in

tempo di guerra, normalmente usato solo per la biancheria intima. Un'intuizione scaturita dalla ristrettezza della materia prima abbinata alla voglia della donna di disfarsi di corsetto e intelaiature per le gonne, liberandone il corpo, nuovo look mondiale negli anni successivi. Cocò ha lanciato anche la moda del cappello corto, si dice che si bruciò accidentalmente i capelli e da quel momento, per emulazione, iniziò la moda del "taglio corto". Uscirà vincitrice dalla guerra, posizionandosi tra i couturiers più famosi di Parigi, lavorando anche con Pablo Picasso. Cocò rimarrà sempre la rivoluzionaria della moda, colei che ha assemblato elementi di moda maschile accostandoli alla moda femminile, mitico rimarrà il suo tubino nero adornato solo da un filo di perle... Negli anni 60 e precisa-

PER LASCIARE COMMENTI SU QUESTO ARTICOLO VISITA:
www.leggotenerife.com/1145

mente nel 1965 Yves Saint Laurent si ispira per le fantasie dei suoi abiti a Mondrian, pittore famoso per i suoi quadri geometrici, tessere quadrate e rettangolari di colore rosso-giallo-blu o nero. Ed ecco che nella moda 2013 si riaffacciano queste appropriazioni dai grandi pittori sulle passerelle di tutto il mondo. Una vera e propria full immersion nell'arte, il connubio tra moda e arte non è mai stato tanto forte come in questa stagione. Dettagli surrealisti hanno contraddistinto le passerelle da New York a Milano. L'ironica pochette disegnata da Alessandro dell'Acqua per N.21, da Diane Von Furstenberg a Moschino, ai costumi da bagno di Joao Chaves. Tutti hanno rubato dalle opere di Salvador Dalí, Pablo Picasso e Mondrian.

(Patrizia Giacotti)



Sul Grappa con un Bedford del 1937, senza freni: "SI RIENTRA"

Dalla naja del Tigre

PER LASCIARE COMMENTI SU
QUESTO ARTICOLO VISITA:
www.leggotenerife.com/1151

Nel primo mattino del 22 agosto, rivedo il sergente maggiore Rotelli, il mio capo macchina, lo relaziono sul Bedford e sulla mancanza dei freni. "Siamo fregati", disse il giovane romano, "si rientra non da dove siamo venuti, ma dal Grappa, dalla Valsugana, Primolano, Bassano, poi passiamo il Piave al Montello, Conegliano, Sacile. Sono 120 km, da fare con un vecchio catorcio che ha fatto tutta la guerra di Libia e di Tunisia, poi ha risalito l'Italia e che ora ha ben 17 anni, senza freni, siamo matti?". Per me fa lo stesso in quanto le Rocchette sono egualmente brutte, gli dissi, sono 8 tornanti, però non sapevo, che in quest'altra strada i tornanti erano di più e la strada molto più stretta e non asfaltata. Saremo stati i FINE COLONNA, mentre quando siamo venuti con il Leoncino eravamo una delle prime macchine, dietro a una campagnola, che aveva INIZIO COLONNA. Lasciamo passare tutti e partiamo, provo a frenare, il pedale sparisce tutto senza cenni di frenata. Metto il camion in prima e rassicuro il sergente maggiore, dicendogli che con questa marcia si fermava addirittura. Passiamo l'incrocio, che si andava

al rifugio Marcesina, nella strada vedo il maresciallo, che comandava la cucina, ci fa il segno di alt. Con il braccio ci indica una cucina montata su due ruote, penso sia servita per il caffè, cioccolata, o per scaldare l'acqua per la pasta, non era quella principale, che aveva quattro ruote e veniva tirata dal Fiat 639, comunque era un carrello intorno ai 2,5 - 3 metri, pesante molti quintali. Gli faccio presente che il Bedford non frena, è già un problema con le strade che dobbiamo fare, figuriamoci se ci attacchiamo la cucina. "E' un ordine", dice il maresciallo incavolato, "non possiamo lasciarla qui", il sergente maggiore dice la sua e poi... si riparte con la cucina dietro. Rotelli dice che non rivedrà più Roma, gli dispiaceva morire così giovane, alle prime curve dopo un paio di km, devo fare retromarcia in quanto il raggio di sterzata era più grande del sentiero, al di sotto precipizi di centinaia di metri, nella retromarcia sento la cucina che sbatte nel costone di roccia, dentro di me dico peggio per lei. Quante volte ripeterò questa manovra, eravamo di fronte al monte Grappa sempre oltre ai 1.000 metri, mi dicevo se tiene il freno a mano siamo a posto, comunque metto la prima e punto verso la montagna, se si dovesse rompere il freno a mano... Dopo un paio di ore di marcia, arriviamo in piano e Rotelli canta "Quando saremo fora dalla Valsugana ecc.", eravamo veramente fuori da questa valle, che rimane più verso il nord. Si costeggia il Brenta, si passa da Bassano, vedo gli alberi dove i tedeschi avevano impiccato i partigiani nel 1944, ad occhio e croce diverse decine, vedo il famoso ponte, quello rammentato nella canzone degli alpini. Poi si

passa vicino al Montello, un omaggio a mio zio mitragliere, che fece un po' più del suo dovere 36 anni prima, facendo massacrare un paio di centinaia di giovani, solo perché avevano una divisa di un altro colore e volevano passare il Piave. Si affianca uno dei due motociclisti della no-

stra autosezione: è Zapponi che si complimenta, per la discesa ci dice che siamo staccati di diversi km. Durante le autocolonne a parte delle radio mobili, montate sui fuoristrada, vi erano due motociclisti per autosezione, che facevano la spola dando disposizioni, saluti, consigli. Verso Conegliano, ci passa in rassegna il generale Bigli-

no, che comandava la Folgore, nota subito l'elmetto del R.E. messo sul paraurti ed il nastro della mitraglia Warsellose Alt, poi bonariamente mi dice di toglierlo, voi non siete soldati in battaglia, siete solo in manovra. Svolgo il nastro, poi stacco l'elmetto, che finiscono in una macchia, ci saranno tuttora.

Enzo Pruneti



...È GIUSTO CHE SI SAPPIA

Quando qualcuno viene a sapere che ho cantato nel Piccolo Coro dell'Antoniano, la reazione è spesso la stessa: testa inclinata da una parte seguita da un "ma dai"...

Lo stesso tipo di "ma dai" che si esprime ad un bambino di 5 anni che ti regala uno scarabocchio.

C'è un misto di ammirazione mescolato a presa in giro. Quasi tutti associano e sintetizzano il coro allo Zecchino che ne è solo una piccolissima parte. Purtroppo si sa che i

media amplificano solo pezzi di verità e la televisione ha reso famoso questo coro grazie allo Zecchino.

A me questo fa un po' rabbia perché tutto il nostro lavoro con Mariele viene banalizzato e dimenticato.

La più grande consolazione è quella di avere dentro di sé un piccolo angolo di memoria stipato di ricordi e d'insegnamenti che ogni tanto emergono.

Il rovescio della medaglia è che tutta questa disciplina mi ha lasciato strascichi di ipercritica nei confronti di qualsiasi esibizione infantile.

Non mi piace vedere trattare i bambini come stupidi o come miniature di adulti, concetto ereditato da Mariele. Quindi si deve sapere almeno una piccola parte delle nostre fatiche, dei nostri sacrifici, di tutto il nostro tempo dedicato al canto. Innanzitutto la frequentazione della scuola era quotidiana ed esclusiva, nel senso che non potevi svolgere altro (attività sportive etc.).

Ciclicamente ci veniva ripetuto che il canto era solo un gioco e che non avremmo dovuto ambire ad altro.

I genitori che facevano pressioni venivano immediatamente ridimensionati.

Il caso Cristina D'Avena, che agli occhi della gente appare come un fenomeno, non era altro che una delle tante voci del coro. È stata solo nel posto giusto al momento giusto.

Prima d'imparare le canzoni, dovevamo imparare tutti i testi a memoria, comprese le parti da solista in caso di sostituzione. Per lo Zecchino il lavoro era di 12 canzoni tutte in una volta, con parti straniere.

Una volta studiate ci mettevano in gruppetti facendoci ripetere ad alta voce con divisione buoni e cattivi. I buoni ricevevano piccoli premi. Lo studio di una canzone era un lavoro estenuante e noioso. Tante piccole frasi cantate, ripetute alla nausea. Le lezioni avevano poco del divertimento che si può pensare.

L'interpretazione faceva parte del lavoro ed era importante pensare a ciò che si stava cantando.

I più "vivaci" venivano ripresi con "striccotti" nelle guance e nelle braccia, tirate di braccia e di capelli, lunghe attese fuori dalla porta. Il repertorio delle canzoni spaziava dalle canzonette orecchiabili a cori fino a 6 voci (vedi: il cantico delle creature). Le registrazioni in sala d'incisione duravano intere giornate, rinchiusi in uno stanzino e tabaccando la pipa del Maestro Martelli. I viaggi erano praticamente tutti in pullman e quasi sempre dalla mattina alla sera. Spesso pranzo o cena al sacco. Arrivati sul posto eseguivamo la prova sul palco e al di fuori dell'esibizione il tempo era quasi inesistente. Si riusciva a visitare qualcosa o comunque a diversificare la gita solo nel caso in cui la permanenza fosse più lunga. Durante i concerti, i discorsi del carissimo Padre Berardo erano infiniti e pesanti come macigni. Alcune manifestazioni ti entravano dritte nel cuore, com'è naturale che sia per la sensibilità dei bambini: gli ospedali e gli orfanotrofi. Ricordo che mi sentivo in colpa a cantare col mio bel vestitino colorato a quei bambini sulla sedia a rotelle e sorridere era molto faticoso. Le divise erano spesso scomode (soprattutto l'anno della giacca bianca...) e solo un anno fu una gran comodità indossare una tuta. Questi ricordi sono solo la punta dell'iceberg di decenni di lavoro del coro più conosciuto in Italia.

A giugno, dopo 30 anni, abbiamo fatto un piccolo ritrovo di ex vecchioni del coro. Dopo cena ci siamo messi a cantare e le note e le parole sono uscite con la naturalezza di chi le ha impresse nel cervello e nel cuore.

PER LASCIARE COMMENTI SU
QUESTO ARTICOLO VISITA:
www.leggotenerife.com/1155

Francesca Bernardi
Primo premio 18ª edizione Zecchino d'Oro
<http://zuccazoe.wordpress.com>

TV/TDT SAT ANTENNE TELEFONIA RETI

STEFANO
Tel.610 090209

- Installazioni individuali e collettive
- Satellite e digitale terrestre
- Trasferimenti e ampliamenti di impianti esistenti

➔ Preventivi gratuiti

sky **tivù** sat

DISTRIBUTORE UNICO
SKY ITALIA PREPAGATO UFFICIALE
SERIETÀ - PUNTUALITÀ - PREZZI CHIARI

Gran Canaria o Avatar?

Oggi è mio proposito indirizzarvi verso un posto che sembra trovarsi al margine del tempo e della società, un angolo magico di Gran Canaria che si è mantenuto bello ed incontaminato. Pieno di natura e di vita, ma soprattutto di mistero. Un posto che è situato vicino all'emblematismo Municipio di Teror, dove, in una casa terrera (finca) antichissima, si trova "El Bosque Encantado de La Finca de Osorio".

Antica proprietà del Conte di Osorio, questo posto ha qualcosa di fortemente legato a riti antichi e a strani fenomeni, visitarlo è come immergersi in un altro mondo, come muoversi in un'altra epoca; questo Paradiso risale circa al XVI secolo. Entrando si nota la vegetazione ed i campi coltivati, degni della nostra campagna italiana, alberi di fichi e campi con patate, ghiande per gli scoiattoli ed una stalla.

Continuando proprio dietro la stalla iniziano i sentieri pieni di foglie, ed un silenzio che da una sensazione di pace e di mistero. Simile alla vegetazione dei film scozzesi, questo luogo ha qualcosa di unico, indimenticabile, un'altra dimensione... calpestare un tappeto di foglie secche, scoprire il muschio e le felci, il rumore delle foglie mosse dal vento, la straordinaria varietà di sfumature di verde e di marrone – rossiccio, gli alberi caduti da scavalcare. È ad un lato della proprietà che si trova questa foresta magica piena di alloro, di castagni e di felci. La grande ed estesa ricchezza della vegetazione, la profondità del bosco, e la oscurità del suo fitto fogliame, l'aria magica che lo circonda, lo ha fatto diventare ritrovo di rituali pagani con streghe e sciamani, proprio questi ultimi piantarono alberi enormi che formassero un cerchio, per attirare l'energia naturale della terra.

Una piazza naturale all'interno dello stesso bosco chiamata "Plaza de las Brujas" o "Patio de las Brujas" (Brujas=Streghe) che contava anche su una piccola cascatella d'acqua che nasceva dalla terra, indispensabile per la celebrazione di rituali legati alla fertilità. La leggenda popolare vuole che il gran numero di cerimonie fatte in onore della natura portò il bosco ad essere sempre più rigoglioso, dando vita anche a folletti (duendes) e fate che garantirono la sua magia interna. Questa storia, nonostante sia fantastica, non ha impedito ad un gran numero di persone di accamparsi nel bosco. Queste giurano di aver sentito o intravisto nell'oscurità esseri alati e dotati di un'aurea magica; un pittore che, curioso di passare una notte per riflettere sulle sensazioni che gli dava il bosco, si sorprese nel vedere che la sua opera fu un insieme di vegetazione e creature alate. Meno mistico, ma non meno straordinario, lo spazio immenso dove poter fare picnic: panchine e tavoli sotto gli alberi o sotto pergolati.

Aperta tutti i giorni, e con ingresso gratuito. Il vigilante gradisce essere preavvisato delle visite. Personalmente quando voglio trovare i rilassanti colori dell'Autunno... non mi resta altro:

La finca de Osorio. Finca de Osorio Carretera Arucas - Teror. Visite solo su appuntamento. Tel: 928 630 090

PER LASCIARE COMMENTI SU
QUESTO ARTICOLO VISITA:
www.leggotenerife.com/1091

Maria Lucrezia Pompilli

LANZAROTE LA TIERRA DEL FUEGO

PER LASCIARE COMMENTI SU
QUESTO ARTICOLO VISITA:
www.leggotenerife.com/1098

Forse non tutti sanno che Lanzarote deve il suo nome ad un navigatore genovese, Lanzerotto Malocello, che è considerato lo scopritore delle isole Canarie, dove approdò all'inizio del Trecento. Lanzarote, come le altre isole Canarie, è un'isola vulcanica, soprannominata "Tierra del fuego". Il suo paesaggio è dominato da crateri di antichi vulcani e proprio per questo aspetto lunare è stata scelta come set cinematografico di diversi film, come ad esempio "2001 Odissea nello spazio" di Stanley Kubrick. Nell'isola si respira l'ordine e l'arte di uno dei suoi più illustri cittadini, l'architetto Cesar Manrique, che ha donato numerose opere e ha sensibilizzato i suoi compaesani ad investire nel turismo, impedendo comunque di deturpare il paesaggio con costruzioni non adeguate. A Cesar Manrique si deve anche il simbolo dell'isola, il diavoleto emblema del parco nazionale Timanfaya, che riprende l'antica tradizione popolare secondo la quale la figura del diavoleto è simbolo di virilità e di fertilità. La leggenda narra la danza dei demoni che si teneva nelle notti da Natale all'Epifania ed in particolare in quella di Capodanno. Oggi la tradizione riprende

vita durante il famoso carnevale canario ed in particolare in quello di Tegui, antica capitale e splendido paese situato nel cuore dell'isola. A Tegui ogni domenica è possibile assistere al mercatino più importante, ove trovare varie opere dell'artigianato locale. Nel parco Timanfaya è d'obbligo l'escursione tra i crateri accompagnata dal pranzo in un ristorante molto particolare, "El diablo": carne e pesce vengono cucinati su una griglia posta direttamente su un piccolo cratere, che cuoce le pietanze grazie alla sola potenza del calore naturale. Nel nord dell'isola si incontra il paese sicuramente più affascinante, Caleta de Famara, un borgo che sembra essersi fermato nel tempo. Famara è un paesino in cui non c'è turismo di massa, le case sono bianche e basse punteggiate da infissi blu o verdi, le strade sono spesso ricoperte di sabbia portata dal vento e i passanti solo l'interessante amalgama tra pescatori e surfisti. La sua lunga spiaggia è infatti uno degli angoli migliori dell'isola per praticare questo sport, insieme a La Santa, paese altrettanto affascinante leggermente spostato verso ovest, dove vengono svolte anche diverse competizioni internazionali di surf. Proseguendo verso la punta nord dell'isola si raggiungono il Mirador del Rio, da cui gustare uno splendido tramonto sul-

la piccola isola della Graciosa, ed Haria, che con le sue palme sembra essere lo sfondo perfetto per delle immagini di un presepe. Pur essendo per la maggior parte dell'anno un'isola secca, durante le piogge autunnali e primaverili si scatenano fioriture grazie alle quali grandiosi prati dai mille colori riempiono le immense radure secche e nere dell'estate... uno spettacolo da non perdere. La vegetazione è generalmente spoglia o assente, eccezion fatta per le basse palme e per la coltivazione della vite, la cui sopravvivenza è legata a ingegnosi muretti semicircolari, chiamati "gerie", al cui interno viene scavata una buca e posta la pianticella. Il muretto serve a riparare la pianta dal vento, e l'acqua necessaria alla pianta viene garantita dalla rugiada notturna che viene assorbita dalla cenere lavica, su cui vengono scavate queste buche. Il risultato prodotto è un ottimo vino malvasia. Lanzarote è famosa anche per l'aloë vera che in passato era considerata sacra dai Guanci, gli antichi abitanti dell'isola. La costa sud di Lanzarote, che si affaccia su Fuerteventura, beneficia di un clima secco ed è decisamente la parte più turistica dell'isola, dove sono localizzati la maggioranza degli hotel, i resorts e quindi i turisti provenienti da tutta Europa.

(Luana Rigolli)



LANZAROTE: Playa Papagayo



Video Idee

info@videoidee.it

602 527743

*i video più originali
per i migliori ricordi
delle tue vacanze a Tenerife*



PER LASCIARE COMMENTI SU
QUESTO ARTICOLO VISITA:
www.leggotenerife.com/1217

Carissimi che mi leggete da Tenerife e dalle Canarie, mi fa molto piacere che sia sorta una iniziativa come la vostra, che parte dagli italiani-ingiro-per-il-mondo. Noi, che di regola facciamo viaggi e parliamo di viaggi sulla TV italiana e sul Web, alle Canarie siamo passati più volte e ogni soggiorno (sia pure breve) si è poi rivelato molto interessante. Ci siamo stati una volta all'inizio del nostro Giro del Mondo in barca a vela, nel 2002: abbiamo fatto tappa da voi prima di affrontare la traversata atlantica. In realtà ci è capitata una strana avventura: prima ci siamo fermati alle Canarie per preparare la barca, fare cambusa ecc. Poi siamo partiti, ma una ventina di ore dopo, quando ormai avevamo acchiappato l'aliseo che soffiava con tutta la sua forza (era febbraio), un'onda anomala è penetrata in barca, ha riempito il pozzetto e da lì, per colpa di una guarnizione montata male, è arrivata nella nostra cabina di montaggio, bagnando tutte le attrez-

zature. Quindi abbiamo dovuto... tornare indietro! Per chi conosce un po' la navigazione, è evidente che si è trattato di una impresa folle: navigare contro l'aliseo è durissima. Ma ce l'abbiamo fatta, siamo tornati in porto (a Gran Canaria) abbiamo aggiustato e asciugato tutto e siamo ripartiti. Poi, successivamente, Syusy ha fatto una visita più approfondita a tutte le varie Isole del vostro Arcipelago. Ora avremmo intenzione di ripassare dalle Canarie, perché in autunno abbiamo in animo di rifare un Giro del Mondo in barca, stavolta sulle tracce di Antonio Pigafetta e di Magellano. Non so se riusciremo a superare tutti i problemi organizzativi ed economici, ma ci proviamo. A presto, quindi.

Patrizio Roversi
(turista per Caso)



Trovate informazioni sui nostri siti:
www.velistipercaso.it
www.turistipercaso.it
www.pigafetta500.it



I Musei di Tenerife totalizzano nel 2012 ben 277.000 visitatori

PER LASCIARE COMMENTI SU
QUESTO ARTICOLO VISITA:
www.leggotenerife.com/1124

I quattro Musei del Cabildo di Tenerife, il Museo de la Naturaleza y el Hombre, il Museo de la Ciencia y el Cosmos e il Museo de Historia de Antropología de Tenerife nelle sue due sedi di Casa dei Lercaro e Casa de Carta, hanno totalizzato lo scorso anno 207.000 visitatori, in aumento di un 10% rispetto all'anno precedente. Altre due installazioni aperte al pubblico, sempre di competenza dei Musei di Tenerife, il Centro de Interpretación Castillo de San Cristóbal e il Complejo Espeleológico della Cueva del Viento, hanno totalizzato nel 2012 rispettivamente 52.000 e 13.000 visitatori. Particolarmente rilevante è stato l'aumento di quasi un 20% per il centro ubicato in

Icod de los Vinos, nonostante le necessità di conservazione ambientale imponessero particolari restrizioni sull'afflusso dei gruppi di visitatori. In particolare, i turisti sono stati 82.000 (40% del totale), e fra questi si è notata la positiva evoluzione dei gruppi organizzati, passati da 13.000 a 18.000, in incremento del 34%, frutto degli operatori commerciali e dei diversi accordi stretti negli ultimi mesi con i principali tour operator e agenzie di viaggio. Vanno poi messi in risalto gli oltre 27.000 studenti (+19% rispetto al 2011) che a gruppi hanno visitato i musei nel 2012, fra i quali un'alta percentuale, oltre alla visita, ha potuto praticare una qualsiasi delle attività per loro preparate. Secondo Amaya Conde, "la crescita dei visitatori nel 2012, soprattutto fra gli studenti e i turisti, riflette l'impegno dei Musei di Tenerife per diventare un riferimento turi-

stico culturale nell'isola. Allo stesso modo, continuiamo a stringere rapporti con il mondo della scuola, offrendole un appoggio in momenti così complessi quali questi che stiamo vivendo". Il Museo de Historia y Antropología de Tenerife ha totalizzato 102.000 ingressi, 80.000 per la Casa Lercaro, l'installazione più visitata dell'isola, e 22.000 per l'altra sede del Museo, la Casa de Carta, in Valle de Guerra. La Casa de Carta ha ottenuto questo ottimo risultato soprattutto per il successo della mostra El jardín de Jauja. Da parte sua, il Museo de la Naturaleza y el Hombre ha ricevuto 56.500 visite, un incremento del 15% rispetto al 2011. Qui si sono concentrati oltre 12.000 studenti, quasi la metà dell'intero comparto museale. Il Museo de la Ciencia y el Cosmos sperimenta il maggior aumento nei numeri dei suoi visitatori, raggiun-

gendo nel 2012 i 49.000 ingressi, in incremento del 25%.

Compleanni "Vip"

3 marzo 1933	Thomas Milian
4 marzo 1952	Umberto Tozzi
6 marzo 1927	Gabriel Garcia Marquez
9 marzo 1955	Ornella Muti
10 marzo 1957-2011	Osama Bin Laden
12 marzo 1946	Liza Minelli
14 marzo 1931	Giorgio Forattini
16 marzo 1926	Jerry Lewis
20 marzo 1975	Isolde Kostner
22 marzo 1935	Lea Pericoli
23 marzo 1967	Mario Cipollini
25 marzo 1947	Elton John e Mina
27 marzo 1963	Quentin Tarantino
29 marzo 1974	Fabrizio Corona
30 marzo 1968	Celin Dion
31 marzo 1948	Al Gore

Bridge & Golf



Norberto Bocchi

Bridge e golf hanno molto in comune, e una delle somiglianze principali è il fatto che i due sport richiedano specifiche modalità di concentrazione. I golfisti hanno bisogno di concentrarsi per un breve lasso di tempo su ogni colpo, circa 45 secondi, 70 volte in ogni gara per i migliori professionisti. I giocatori di bridge hanno bisogno di concentrarsi per periodi più lunghi con pause più brevi. Una partita di golf dura circa quanto una sessione di gara a coppie (o un

segmento di 32 boards) di bridge. Un'altra somiglianza fra le due attività (e questa è piuttosto divertente) è il commento. Per anni, gli esperti golfisti statunitensi sono stati considerati grandi favoriti sulle loro controparti europee prima di ogni gara. Dopo che gli europei hanno vinto la Coppa 6 volte su 8 a partire dal 1995, le trasmissioni di golf statunitensi si sono vagamente rese conto dopo tutto di non essere forse così favoriti. Loro (gli esperti) sono diventati

vittima di un gioco di numeri. Si sono resi conto che, ad esempio, gli Stati Uniti avevano 10 tra i migliori 20 giocatori del mondo, mentre l'Europa ne aveva solo tre (le cose sono diverse oggi!). Si sono resi conto che gli Stati Uniti avevano vinto 20 tornei importanti e l'Europa 2. Si sono resi conto che i giocatori statunitensi avevano vinto 20 PGA Tour contro 10 per gli europei. Guardando un incontro tra il giocatore numero 1 del mondo contro il giocatore numero 50, non vedevano partita. Ciò di cui non si sono resi conto è che in pratica la differenza tra il numero 1 e il numero 50 è un tiro per gara (o meno dell'1%). Quindi non c'è motivo di stupirsi se il numero 50 batte il numero 1. E ancora più sciocco è arrabbiarsi se il numero 40 batte il numero 20. Più importante dei numeri è lo stato di forma dei giocatori. Abbiamo raggiunto una situazione simile nel bridge, specialmente in tornei come Spingold e Vanderbilt. In questi eventi, come, ad esempio, nel World Match Play di golf, ogni squadra (giocatore) ha un numero di seed. Quindi, in teoria, una squadra con numero di seed 20 che batte la squadra numero 10 crea stupore. Niente di più lontano dalla verità. Basta guardare il Vanderbilt 2011 in cui ciascuna delle prime 16 squadre avrebbe potuto vincere e nessuno si sarebbe stupito. Qualcuno forse si arrabbierebbe se la squadra Fleischer (#7), vincitrice delle USBF 2010 per qualificarsi USA1 nella successiva Bermuda Bowl, che ha tra i suoi membri Levin-Weinstein, vincitori delle World Open Pairs 2010 e classificati primi e secondi nelle ultime due edizioni del Cavendish Invitationals, e sotto ogni aspetto la coppia più emozionante del mondo, battesse una squadra con un seed migliore? Ebbene anche il mondo del bridge sembra essere caduto vittima di questo gioco di numeri, per cui la vittoria

Cari amici di Tenerife, la rubrica di questo mese è dedicata al connubio "bridge e golf", due sport che sembrano aver molto in comune, visto che molti giocatori di bridge praticano anche il golf e viceversa. Un esempio su tutti: Jaime Ortiz Patino, scomparso all'inizio di quest'anno, ha svolto per decenni un ruolo di primo piano nel bridge internazionale, ricoprendo fino alla sua morte la carica di Presidente Emerito della Federazione Mondiale di Bridge (World Bridge Federation). Ma "Jimmy" - come lo chiamavano gli amici - ha anche vinto due titoli mondiali di golf ed è stato il fondatore del prestigioso Golf Club Valderrama in Andalusia, sede della prima Ryder Cup giocata nell'Europa continentale.

Appassionato golfista è anche Norberto Bocchi, uno dei giocatori italiani di bridge più forti di tutti i tempi. E proprio di golf ebbi occasione di parlare con lui in un'intervista che realizzai nel 2010. Gli chiesi di commentare il celebre aforisma di G. Bernard Shaw: "Per giocare a golf non è necessario essere stupidi, però aiuta".

Norberto mi rispose così: "Penso che Bernard Shaw non abbia mai giocato a Golf. E' uno sport come un altro e non si tratta di essere stupidi o meno. L'aforisma oltre che molto famoso è divertentissimo, però niente a che vedere con il Golf. Si dovrebbe giocare a Golf per capire. E' uno sport che, peraltro, ha molti nessi con il bridge: ci vuole molta concentrazione, disciplina, il saper scegliere la cosa giusta al momento giusto, insomma a livello psicologico trova molti punti in comune con il bridge. Come scegli quale carta muovere al tavolo così nel Golf devi scegliere il palo giusto per poter raggiungere il green. Quando sei vicino alla buca, la concentrazione è tutto e non basta la tecnica. Prima di tirare devi studiare la situazione. Pertanto l'aforisma è più divertente che reale. Ti dirò, trovo comunque nel Golf molti stupidi come li trovo nel Bridge. Però c'è una differenza: il Bridge è un gioco che porta, ad alti livelli, ad essere originali e allora succede che le persone che giocano a bridge sono più divertenti, ma stupidi ce ne sono da tutte le parti."

Di "bridge e golf" si occupa spesso anche John Carruthers, uno dei più noti giocatori canadesi, giornalista e scrittore di bridge di fama mondiale. Attualmente Carruthers dirige il Bollettino della International Bridge Press Association (IBPA), la rivista ufficiale dell'Associazione. Alle analogie tra questi due sport è interamente dedicato uno dei suoi recenti editoriali che qui vi ripropongo nell'edizione integrale in lingua italiana curata da Laura Cecilia Porro per Neapolitan Club.

Laura Camponeschi

di Kang #41 su Gordon #23 viene considerata molto più inaspettata (della sua precedente vittoria su Jansma #24) e la vittoria di Grue #21 su Cayne #4 viene considerata molto sorprendente. Prima di tutto, la squadra Kang era piuttosto sconosciuta negli Stati Uniti prima di Louisville, quindi ci voleva più prudenza nel fare pronostici. Inoltre, la squadra Grue "fronte a quattro" schierava Grue e Cheek, una delle migliori coppie statunitensi, e Del Monte - Bakhshi, due dei migliori giocatori australiani e inglesi, rispettivamente. E' certamente vero

che Duboin-Sementa e Lauria-Versace figurerebbero in ogni lista delle "10 migliori coppie del mondo", ma secondo noi, non può essere considerato inaspettato perdere contro quei quattro. Forse sì, in una finale della Bermuda Bowl a 160 board, ma non in una partita di Vanderbilt a 64 board.

John Carruthers
(Edizione italiana a cura di Laura Cecilia Porro per Neapolitan Club)

APERTURA PORTE 24h

MUNDO LLAVE

Mobile: 615 366 278 - Telf: 922 716 586

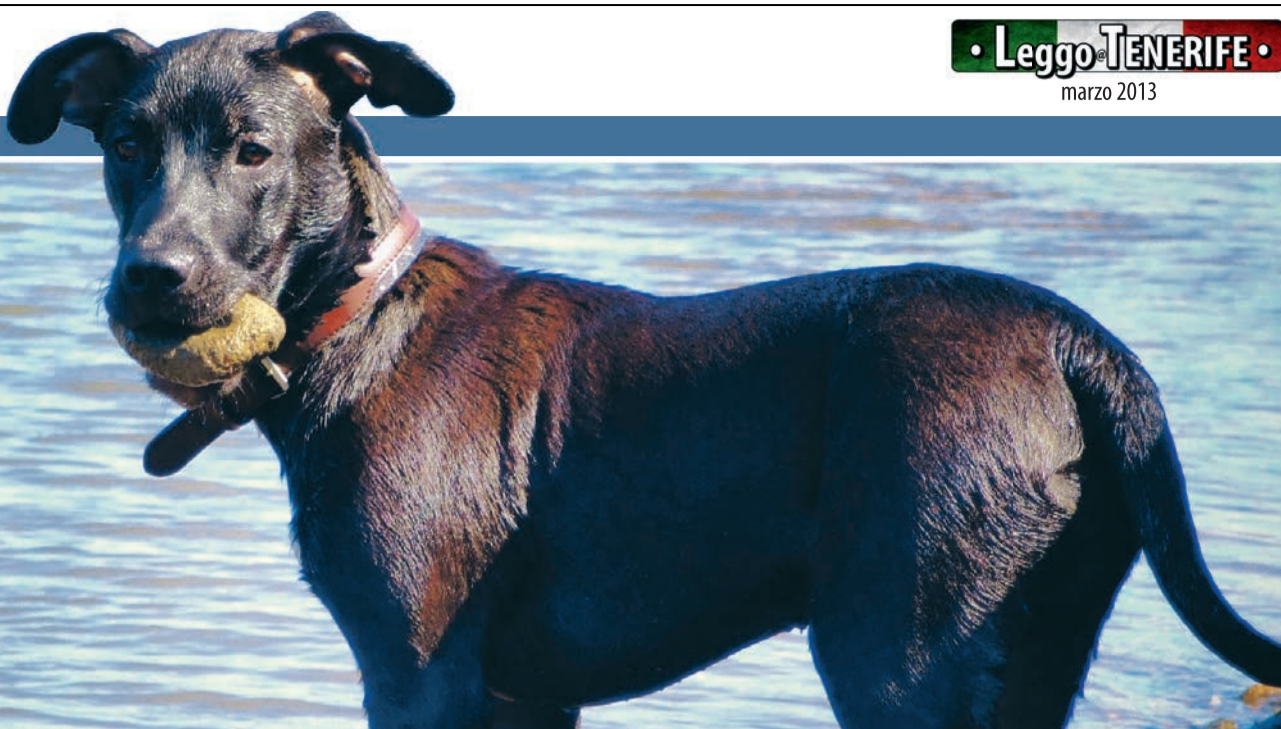
Pronto intervento fabbro apertura porte 24 ore

Casseforti -
Duplicazione chiavi -
Chiavi speciali per auto -
Porte automatiche -
Serrature -

PER LASCIARE COMMENTI SU QUESTO ARTICOLO VISITA:
www.leggotenerife.com/1078

Gli occhi dei cani

PER LASCIARE COMMENTI SU
QUESTO ARTICOLO VISITA:
www.leggotenerife.com/1082



Molto spesso, soprattutto al mare, capita che il nostro cane, grande o piccolo che sia, abbia gli occhi gonfi e arrossati. Spesso il gonfiore

può essere causato semplicemente da una congiuntivite, che può essere su base batterica o allergica (NdR. anche una puntura di inset-

to) o da un corpo estraneo, tipo una spiga o un sassolino o sabbia. Se è una congiuntivite batterica il gonfiore non è molto forte, ma si nota di più il rossore interno, mentre se fosse una allergia il gonfiore, in genere, si presenta all'improvviso e abbastanza evidentemente. I sintomi potrebbero essere che il cane ha le palpebre gonfie e arrossate, si gratta con le zampe gli occhi o ad-

dirittura cerca di strofinarsi su qualunque cosa gli capiti a tiro, oppure semplicemente se ne sta mogio mogio con gli occhi socchiusi. In ogni caso è meglio portare il cane dal veterinario quanto prima, in maniera che possa fare una diagnosi e iniziare la relativa terapia o togliere manualmente e/o chirurgicamente il corpo estraneo. Quello che non dovete proprio fare: non mettere creme

o colliri a caso, soprattutto non a base cortisonica perché se ci sono ulcere la situazione peggiora, non usare acqua borica che per gli animali è irritante, non aspettare una settimana a portare il cane dal veterinario perché se ha un'ulcera all'interno dell'occhio, causata da un corpo estraneo o da un trauma, va curata quanto prima.

Grazia Santinato

L'Ecomuseo di Guinea, nell'isola de El Hierro

PER LASCIARE COMMENTI SU
QUESTO ARTICOLO VISITA:
www.leggotenerife.com/1094

è un museo all'aperto di grande interesse culturale, è uno degli insediamenti più emblematici del periodo storico

pre-ispánico. In questo particolare Museo, che presenta un villaggio tipico aborigeno, si ripercorrere attraverso antiche case e numerose grotte, lo stile di vita della popolazione canaria. Si tratta di un esempio di architettura "Bimbache" (è il nome dell'antica popolazione che abitava l'isola fino alla conquista da parte della Spagna che iniziò nel 1405 circa. Questa antica popolazione aborigena era mescolata geneticamente e culturalmente con le popolazioni berbere del nord Africa.). All'interno di questo villaggio, perfettamente ricostruito mantenendo la disposizione originaria, sono stati costruiti dei terrari per le Lucertole Giganti, nei quali si possono ammirare alcuni esemplari, timidi e rari, di Gallotia simonyi. In questo centro si riproduce e cresce questa specie unica al mondo di lucertole che purtroppo è in pericolo di estinzione. Vengono chiamate appunto Lagartos de Salmor (lucertole di Salmor) prendendo il nome dal promontorio di Salmor, zona specifica dell'isola de El Hierro, dove vivono.

Per visitare l'Eco-Museo di El Hierro si può consultare il sito ufficiale:
<http://www.elhierro.tv/ecomuseo.html>

I nostri cani possono soffrire di ansia?

PER LASCIARE COMMENTI SU
QUESTO ARTICOLO VISITA:
www.leggotenerife.com/1127

Per descrivere tutti i problemi di comportamento del cane associati alla separazione del proprietario si utilizza il termine "ansia di separazione". Uno dei problemi comportamentali più ricorrenti nella consultazione clinica quotidiana.

Eziologia: Anche se le cause esatte che determinano la comparsa di ansia non sono ben definite, ci sono diversi fattori che possono influenzare e che predispongono l'animale a questa patologia - una delle più comuni cause è la tendenza del cane ad essere totalmente dipendente dall'essere umano - ma anche esperienze negative come essere stato abbandonato oppure aver vissuto presso un rifugio, essere stato tolto alla madre in tenera età oppure aver mal sopportato cambiamenti nel contesto sociale. **Sintomatologia:** I sintomi più comuni sono quando il cane fa i propri bisogni in luoghi inappropriati (all'interno della casa), quando distrugge mordicchiando oggetti familiari e quando abbaia di continuo senza un motivo, nonché altri meno comuni e conosciuti come l'eccessivo leccare, l'auto-mutila-

zione (si mordicchia fino a lacerarsi gli arti), la salivazione eccessiva, i disturbi gastrointestinali, lo scappare persistentemente, la mancanza di appetito in assenza del proprietario, etc ... **Terapie:** Il primo passo nel trattamento deve essere volto a educare il proprietario, sottolineando che si tratta di un problema di comportamento del cane che soffre molto durante la sua assenza e che non rappresenta nessun atto di dispetto/vendetta giustificabile, allora si dovrebbero stabilire linee guida per la modifica e il comportamento in famiglia e, infine, se diventa necessario, può essere usato in concomitanza con questi cambiamenti l'uso di farmaci anti-ansia, quali tranquillanti e / o antidepressivi, da scegliere per come richiesto da ogni singolo caso.

Dr. Antonio Lima Martin



EL MADROÑAL

CENTRO VETERINARIO



Telefono per urgenze 24h - Animali esotici
Chirurgia - Traumatologia - Ecografia - Microchips
Endoscopia - ECG - Esami di laboratorio

URGENZE 617 483 707

C/ El Sauce, 3 - Urb. Miraverde - Adeje - Tel. 922 713 987
<http://www.veterinariosentenerife.com>



Le tue fotografie per parlare dell'isola con le immagini e non solo a parole

Mandaci le tue foto: le più belle saranno pubblicate sul prossimo numero e sul sito internet www.leggotenerife.com. Le foto dovranno avere come argomento paesaggi, scorci particolari, persone, attimi relativi a Tenerife.

Le migliori verranno pubblicate su questa pagina ed inserite sul nostro sito. Inviare a: info@leggotenerife.com



Foto di Andrea Carbini



Foto di Anita Caiselli



Foto di Domenico Ruzza



Foto di Andrea Carbini



Foto di Domenico Ruzza



Foto di Jessica Gnudi



Volevamo cambiare l'Italia, ma non ci siamo riusciti. E così, abbiamo cambiato Paese. UN DOCU-TRIP PER RACCONTARE I GIOVANI ITALIANI ALL'ESTERO



Da qualche settimana in rete si trova un'interessante raccolta fondi sul sito **Indiegogo**, per contribuire alla realizzazione di un film documentario indipendente, selezionato agli Italian Doc Screenings di Firenze 2012 – il più importante showcase di progetti documentari in Italia. S'intitola "Emergency Exit" e racconta, attraverso l'occhio della cinepresa della giovane regista

italiana Brunella Filì, in un viaggio attraverso le maggiori città Europee meta di emigrazione, sei storie di "ordinaria separazione" dall'Italia, ovvero "Storie di giovani Italiani all'estero". Il film è completamente indipendente e auto-finanziato dal basso, dalla troupe e dai professionisti che vi hanno preso parte lavorando in modo gratuito. Come funziona? L'epoca di internet permette di finanziare la creatività dal basso anche con poco, con metodi rapidi e sicuri. Pensate a quanti aperitivi avete consumato nella vostra Milano da bere personale. Avete fatto il conto? Centinaia di euro. Adesso se vorrete, potrete invece finanziare un bellissimo progetto che vi coinvolge in prima persona, costruito con fatica e dedizione da uno staff di giovani Italiani come noi, al costo di un biglietto di cinema, che vi permetterà anche di ricevere il film, una volta finito. Prima di spiegarvi più concretamente di che si tratta e di mostrarvi il trailer, vi dico che donando anche solo 4 euro, otterrete i

loro ringraziamenti ufficiali sui vari social network, un link privato al film prima della sua uscita ufficiale e sarete anche inseriti nei titoli di coda dell'opera con un video-saluto. E questo è il minimo. Niente male, no? Soprattutto se pensate al fatto che racconterete storie emozionanti, divertenti e autentiche, facendovi visitare ogni città come se vi ci foste trasferiti per lavoro o vita affettiva. Il trailer è efficace nel dare un assaggio delle emozioni in gioco da parte dei protagonisti e vi farà toccare con mano la ferita aperta di una generazione dimenticata – quella degli under 40 – che sta lentamente sanguinando fuori dai nostri confini, senza che nessuno ne parli o faccia qualcosa per risolvere la questione. Emergency Exit è un documentario che racconta le storie di giovani Italiani che si sono trasferiti all'estero, in cerca di migliori opportunità di vita e carriera. Da Parigi a Vienna, da Tenerife a Bergen, da Londra a Berlino. Tante voci, un solo racconto: quello di una generazione messa in

un angolo, ma che ha ancora qualcosa da dire al suo paese d'origine. Dal 2010 ad oggi sono oltre 70.000 i giovani italiani che, a malincuore, fanno le valigie per l'estero e cambiano residenza. Non solo "cervelli" o ricercatori, ma anche ragazzi laureati e professionalmente qualificati che desiderano un'esistenza non precaria o soggetta alla logica della raccomandazione. In questo docu-trip, la regista ha incontrato di persona Milena, Anna, Mauro, Marco, Camilla e gli altri, per farsi raccontare attraverso la telecamera le loro storie, i loro sogni, paure e speranze, ma anche la loro quotidianità. Lontani da casa, sradicati, per cercare un futuro migliore, un'uscita d'emergenza da un Paese statico e asfittico. Sono tanti. Han chiesto loro di parlarci di sé, di raccontarci come sono finiti fuori dall'Italia e perché. Abbiamo ascoltato le loro voci e ragioni, vissuto intere giornate con loro, condividendone le ore di lavoro, le difficoltà quotidiane, le soddisfazioni, le piccole vittorie, le nuove conoscenze, le speranze future; abbiamo appreso con loro com'è davvero per un italiano adattarsi a

vivere lontano dalla propria terra, dalla famiglia, dalle tradizioni, dal buon cibo, dal bel clima dell'Italia, in cambio di migliori possibilità e meritocrazia. Ci saranno anche interventi di personalità dal mondo del giornalismo, della musica e della scrittura, come Daniele Silvestri, Gianni Minà, Claudia Cucchiariato, Bill Emmott, Franco Ferrarotti e via dicendo. Sono state girate le prime tappe a Vienna, Parigi, Tenerife e Bergen (Norvegia), e previste altre due tappe conclusive a Londra e Berlino. In questi giorni, mentre decidete se val la pena donare qualche euro al progetto per vedere il film finito e condiviso, date uno sguardo ai contributi di backstage giornalmente inseriti sui vari social media e canali web presenti in Rete: fra gli obiettivi del documentario c'è anche quello di creare una community online a partire dal film finito, in cui ogni expat italiano nel mondo possa interagire e narrare la propria esperienza agli altri e, perché no, scambiare idee per un'Italia da cui non si debba più fuggire per forza di cose, ma solo per spirito cosmopolita. *Twitter: @emergencyxit*

Il licantropo canario

PER LASCIARE COMMENTI SU
QUESTO ARTICOLO VISITA:
www.leggotenerife.com/1130

Questo mese l'arca del paranormale scova nell'antico passato dell'Arcipelago la fantastica storia del famoso Pedro Gonsales (NdR. latinizzato poi in Petrus Gonsalus), licantropo buono e colto delle isole Canarie.

Prima di addentrarci nella vita di questo personaggio va chiarito chi o cosa è un licantropo o uomo Lupo.

In Europa il licantropo era considerato un uomo maledetto, di solito il settimo figlio di un settimo figlio o un uomo maledetto per aver ucciso, durante la luna piena, una lupa. I miti raccontano che questi uomini si convertono in lupi a tutti gli effetti e i testi più antichi riguardo questa maledizione fanno durare questa condizione per 7 anni obbligando gli uomini ad avere aspetto e comportamenti da lupo.

Il primo racconto della storia relativo a uomini lupo risalgono all'antica Babilonia con il re Nabucodonosor che per 7 anni lasciò la corte per andare a correre nudo per i campi comportandosi come un Lupo pur conservando alcuni aspetti umani.

Le ricerche più recenti e attendibili attribuiscono a vari fattori la nascita del licantropo. Quelli con forma semi umana sono le conseguenze di allucinazioni collettive causate per l'ingestione di pane prodotto utilizzando del grano contaminato da un fungo che infetta il grano in periodi di forte umidità.

Un'altra sfaccettatura degli uomini Lupo è quella di psicopatie che portano alcune persone a credersi realmente animali, questo è il caso ad esempio del licantropo di Galizia "Blanco Roma Santa" che per sua ammissione

aveva ucciso e divorato nove persone, venendo poi condannato alla pena di morte (NdR. unico caso al mondo di condanna per licantropia). Alla fine fu graziato dalla regina spagnola, che gli convertì la pena in carcere a vita in un luogo oltre mare. Inizialmente si era pensato anche alle isole Canarie, ma "fortunatamente" fu poi deportato in nord Africa.

Invece l'uomo Lupo Canario del titolo non ha nulla a che vedere con questi licantropi: si trattava di un uomo totalmente ricoperto di pelo molto fitto e lungo circa 9 cm, con labbra pronunciate e gonfie e affetto da una rara malattia genetica chiamata Sindrome di Ambras (NdR. nome del castello vicino ad Innsbruck dove vengono conservati i ritratti della famiglia di Gonsalus), una variante della Ipertricosi.

Pedro Gonsales nacque a Tenerife nel 1537 ma fu abbandonato dalla famiglia, che si immagina fosse benestante (NdR. si dice che fosse il figlio di un capo guanche), sulla scalinata del convento del Sauzal, un municipio nel nord dell'isola. Cresciuto dalle Monache del convento inizia a conquistare una certa fama nelle Corti europee, per i racconti di vari naviganti, che al loro ritorno in patria dalle loro esplorazioni, riferivano ai loro sovrani dell'esistenza di un bambino Lupo in Canaria.

Queste notizie arrivarono fino al re di Francia Enrico II, che nel 1557 decise di incontrare questo essere ed esibirlo nei ricevimenti come un animale da circo.

Al suo arrivo alla corte di Francia, il rappresentante diplomatico della città di Ferrara Giulio Alvaroto, lo descrive così:

"Il viso e il corpo sono ricoperti da un sottile strato di peli, lunghi circa 9 centimetri, di colore biondo-scuro, più

sottili di quelli di zibellino e che emanano un buon profumo, anche i lineamenti del viso sono apprezzabili".

Quando Pedro Gonsales viene portato a corte, il re si rende conto che dietro a quell'aspetto bestiale si nasconde un ragazzo intelligente e colto, merito dell'educazione che gli era stata data dalle Monache.

Quindi lo impiega come giullare di corte e successivamente lo promuove ad assaggiatore ufficiale, lasciandogli la possibilità di studiare ed approfondire ulteriormente le sue conoscenze. Il nostro "terribile Licantropo" non si lasciò sfuggire questa opportunità e in pochi anni questo "animale da circo" divenne un consigliere del re, sposò una dama di compagnia della regina Caterina de' Medici ed ebbe 6 figli di cui 4 purtroppo ereditarono la stessa malattia. La regina Caterina diventata vedova decide di allontanare la famiglia Gonsalus dalla corte francese e la invia alla corte di Margherita d'Austria, duchessa di Parma, dove Pedro trascorse gli ultimi anni della sua longeva esistenza, e vi morì nel 1618 alla veneranda età di 81 anni. Furono ritratti da molti rinomati pittori dell'epoca, tra cui Agostino Carracci e Lavinia Fontana, e i moltissimi quadri dedicati alla famiglia furono finalmente esposti nel castello di Ambras.

I figli affetti dalla malattia continuarono a girare le Corti dei vari regnanti europei suscitando stupore e curiosità, grazie proprio all'ipertricosi che garantì loro una vita da nobili.

Proprio vero che non tutto il male viene per nuocere...

<http://tenerife paranormaltour.com>



OROSCOPO MARZO



ARIETE 21/3-20/4

Non imporre un onere eccessivo al tuo corpo con un superlavoro! Gestisci la tua energia in modo efficace. Potrai anche trovare il tempo per rilassarti. E' la tua salute che vincerà! L'atmosfera solare ti darà la forza di carattere per affrontare gli ostacoli che possono insorgere e per adottare le iniziative più corrette. Ci saranno, tuttavia dei ritardi imprevisti.



TORO 21/4-20/5

Sei un po' egoista, ma così attraente, che attiri simpatia immediata ovunque tu vada. Il tuo potere di seduzione è al suo apice! Tuttavia, se vivi in coppia, rispetta il tuo convivente, altrimenti ci saranno scene di gelosia. Il Sole esercita un'influenza molto positiva, aiuta a mantenere la tua stabilità finanziaria, anche se devi gestire meglio il tuo budget.



GEMELLI 21/5-20/6

Ecco il suggerimento del mese: cura le tue gambe, evitando tutto ciò che potrebbe rallentare la circolazione, come ad esempio stivali, calze o collant troppo stretti. Stai lontano da fonti di calore, tra cui riscaldamento a pavimento, bagni troppo caldi, l'esposizione prolungata al sole.



CANCRO 21/6-22/7

Alcune difficoltà familiari possono derivare dalla pesante atmosfera di stress. Se i tuoi genitori sono anziani, le tensioni possono esistere tra te e loro a causa della mancanza di tatto o del tuo eccessivo autoritarismo. La gelosia può sorgere tra fratelli e sorelle per una donazione fatta dai genitori o nonni, o nei confronti di un prestito effettuato da un familiare.



LEONE 23/7-22/8

Le stelle sono un po' coalizzate contro te! Il loro impatto combinato può essere pericoloso finanziariamente. Per la mancanza di lungimiranza, impulsività e spese impreviste si può perdere l'equilibrio. Salute molto soddisfacente. In termini di forza fisica, il tuo cielo non subirà alcun attacco significativo, il che suggerisce un mese piacevole e spensierato.



VERGINE 23/8-22/9

Per la maggior parte di voi, in questo giorno ci sarà la tranquillità sul fronte casalingo. Per alcuni, tuttavia, può insorgere un problema riguardante un bambino, può essere necessario prendere una decisione su di esso. Un vostro comportamento aggressivo accenderà una discussione con gli amici, non siate gelosi e orgogliosi.



BILANCIA 23/9-22/10

Avete il sostegno di Mercurio, il pianeta della persuasione per eccellenza. Per coloro che amate, i vostri desideri saranno ordini, hai un talento innato per trascinare le persone dalla tua parte. Inoltre potrete usare il vostro potere di persuasione per concludere affari e/o contratti.



SCORPIONE 23/10-21/11

I vostri interessi finanziari sono ben supportati, e il vostro business dovrebbe sperimentare una maggiore attività rispetto la norma. Ma non sarà un buon motivo per cercare di soddisfare il tuo desiderio con spese incaute! Prenditi cura della tua salute!



SAGITTARIO 22/11-21/12

Ci vuole pazienza con i rapporti con i familiari. Probabilmente dovrai costruire una nuova relazione di fiducia con un tuo parente, qualcuno avrà bisogno del tuo aiuto, e non sarà il momento di rifiutarglielo. Se hai dei bambini, dovresti prendere un ruolo di genitore sul serio.



CAPRICORNO 22/12-19/1

Senti un impellente bisogno di maggiore stabilità coniugale e infine ci riuscirai. Ma una tendenza alla gelosia dominerà te stesso, non mostrarti troppo possessivo. Se ti senti solo e triste in questo mese cerca di parlarne con una persona cara, scoprirai nuove amicizie!



ACQUARIO 20/1-18/2

Attivo e dinamico, questo mese ti porterà belle e positive novità. Sembra che tu abbia mangiato una tigre! La fatica non ti riguarda. Avrai grande soddisfazione dal tuo lavoro. Il mese sarà particolarmente positivo per chi si occupa di relazioni con il pubblico, i risultati spesso supereranno le tue aspettative.



PESCI 19/2-20/3

Se la cerchia familiare ti giudica un po' duramente, non ti arrabbiare ma piuttosto chiedi le ragioni di tali pareri. Attenzione ad una tendenza a prendere posizioni trincerate. Un po' di scetticismo e tolleranza andrà a beneficio del tuo equilibrio ed eviterà qualsiasi ostilità o spiacevoli rotture.

Puoi consultare l'oroscopo giornaliero sul nostro sito
www.leggotenerife.com



PIZZA SNACK
Playa de las Americas
CONSEGNA GRATUITA
922 750707

Per Polizia, Ambulanze e Vigili del fuoco chiamare il numero unico d'emergenza

1-1-2

URGENZE:

Información general del Gobierno de Canarias: 012
Protezione Civile: 922 282 202-922 606 060
Vigili del Fuoco: 080
Guardia Civile: 062
Polizia Multilingue: 902 102 112
Ospedale Universitario de Canarias: 922 678 000
Ospedale de la Candelaria: 922 602 000-902 602 132
Ospedale Las Americas: 922 750 022
Centro medico del sud: 922 791 000
Hospiten Sud: 900 200 143
Hospiten Sud - Ambulanza: 922 751 662
Ambulanza: 061
Croce Rossa: 922 281 800

Farmacie di guardia: per sapere la farmacia di guardia più vicino visita il nostro sito o se possiedi uno smartphone usa il Qrcode qui a lato



Trasporti pubblici:

AUTOBUS-Guaguas-TITSA: 922 531 300

Trasporti Aerei:

Aeroporto SUD (Rejna Sofia): 922 759 200
Aeroporto NORD (Los Rodeos): 922 635635

Trasporti Marittimi:

Fred Olsen: 902 100 107-922 628 252
Naviera Armas: 902 456 500

Servizio Taxi:

Adeje: 922 715 407
Arona-S.Miguel de Abona-Guja de Isora: 922 747 511
Granadilla de Abona: 922 397 475
Puerto de La Cruz: 922 385 818
Santa Cruz: 609 970 858

Carro Attrezzi:

Adeje: 922 780 367
Santa Cruz: 922 211 907
Soccorso marittimo: 900 202 202

UFFICI TURISTICI:

Adeje: 922 750 633
Los Cristianos: 922 757 137
Playa de Las Americas: 922 796 668
Santa Cruz: 922 299 749
El Medano: 922 176 002

ISTITUZIONI:

Cabildo di Tenerife
Plaza de España s/n-Santa Cruz - www.tenerife.es
901 501 901-922 239 500-fax 922 239 704

QUANTI CREDITI MI RIMANGONO ?

quale numero comporre per sapere il credito residuo del telefono cellulare:

Saldo ORANGE *111#
Saldo VODAFONE *134#
Saldo MOVISTAR *133#
Saldo LEBARA *124#
Saldo JOIGO *111#
Saldo JAZZTEL *169#
Saldo MAS MOVIL/LLAMAYA *113#
Saldo GT MOBILE/LYCAMOBILE *221#

ORARI DELLA S.S.MESSE IN ITALIANO

Parrocchia San Casiano
Las Galletas ore 10.30 dei giorni festivi
Ntra. Sra. del Carmen
Los Cristianos ore 9.00 dei giorni festivi

un po' di ARIAFRITTA (in collaborazione con www.ariafritta.it)

Che strano periodo. Il Papa da SanPietro ha oscurato SanValentino, SanRemo e SanToro. Sul primo momento pensavano che si fosse dimesso per incompatibilità con la politica, poi per fortuna si è saputo che non si candidava alle elezioni!

Fra le tante novità vaticane comunque corrono voci che a Pasqua verrà effettuato il lancio della colomba e a Natale quello del panettone. Staremo a vedere. Una cosa è certa, anche dopo questi cambi di vertice la chiesa continuerà a lamentarsi perché lo stato spende in armamenti, la gente continuerà a lamentarsi perché la chiesa non paga l'ICI e lo stato continuerà a lamentarsi perché la gente non paga le tasse. Praticamente un circolo vizioso!

E mentre in Italia si conia il nuovo detto "vivo un papa se ne fa un altro", da un po' di tempo va di moda dare i nomi alle perturbazioni. Non preoccupatevi perché anche Tenerife ha il suo tifone, si chiama Eros Ramazzotti. Lo senti ovunque, al punto che bisogna parlare inglese solo per non farsi scoprire e venire additati come portatori di sciagure!

Comunque qui non è tutto rosa e fiori. Se non sopportate il Grande Fratello 12 sappiate che in Spagna siamo già al Gran Hermano 14 quindi avanti due anni luce! Ma se pensate che Dio è in cielo, in terra e in ogni luogo, vuol dire che nel Grande Fratello ci siamo tutti. Ed è lui che ogni giorno alza il telecomando e dice "la persona che uscirà dalla casa oggi è..."

Solo che non ti avvisa mai!!

Comunque vada siamo a marzo, io ho scritto la letterina a Babbo Pasquale, spero che mi porti qualcosa di buono e non la solita aria fritta!

SUDOKU

	4	5		8			3	6
9		1			6	2		
7			4	5			1	
		9	5		3	1	4	
1					4			5
	5	3			7	8		
6			2	3				7
			6					3
	2			4	6			

SOLUZIONI DEL MESE SCORSO

2	4	5	9	8	1	7	3	6
9	8	1	3	7	6	2	5	4
7	3	6	4	5	2	9	1	8
8	7	9	5	6	3	1	4	2
1	6	2	8	9	4	3	7	5
4	5	3	1	2	7	8	6	9
6	1	4	2	3	9	5	8	7
5	9	7	6	1	8	4	2	3
3	2	8	7	4	5	6	9	1

S	P	A	L	L	E		L	O	T	A	R
C	O	P	I	E		T	I	R	A	R	E
I	L	I	O		M	I	S	T	R	A	L
V	I	A			Q	U	S	C	I	D	I
O			R	E	L	A	I	S		O	G
L			F	A	T	A	L	E		I	D
A	R	A	G	O	N	A		G	N	E	O
T	O	N	I	N	O		R	A	D	O	N
O	S	S	E	E		R	U	M	I	N	I

i "ROKKAFRITTA" per SanRemo



CRUCIVERBA

1	2	3	4	5		6	7	8	9	10
11					12					
13					14					
15					16					
17					18				19	
								21		
22	23						24			
25						26				
27						28				

Orizzontali: 1. Meglio che siano coperte 6. Il "gorilla" di Mandrake
11. Poco originali 12. Il contrario di spingere 13. Troia aulica 14. Un vento francese 15. Strada...corta 16. La casa di molluschi e rettili
17. Manca nella roulette francese 18. & Chateaux...una bella catena 19. Una sigla automobilistica sarda 20. Un passo silenzioso e uno sguardo assassino
21. Quelle di marzo furono fatali a Giulio Cesare 22. Comunità autonoma della Spagna 24. il nome di Pompeo Magno 25. Il nome di Lamborghini
26. Un gas, numero atomico 86 27. Possono essere fratture o metastasi
28. Congiuntivo presente del verbo ruminare

Verticali: 1. Non è rimasto in piedi 2. Sabin inventò un vaccino specifico 3. La capitale delle Samoa 4. Negli anni ottanta cantava "Amoureux solitaires" 5. Articolo femminile 6. Un re era Casadei
7. Venanzio vinse l'oro a Praga nel 1978 8. Scorre presso Parma 9. Altare e papagallo 10. Diffuse in tutto il mondo 12. Non è un decotto 14. Da non frequentare in smoking scuro 16. Un tiranno e un problema invernale 18. Un "attributo" della Renault 19. Nome di tanti vecchi cinema 20. Lady Gaga ne ha milioni 21. Come dire poscia 23. Raggruppamento dei Carabinieri
24. Galleria d'Arte Moderna 26. Il (punto) com dei moscoviti

Visita il nostro sito
www.leggotenerife.com
oppure scrivici all'email
info@leggotenerife.com



Giuseppe Giambra

Affitti e compravendite immobiliari ed attività commerciali



Tel. (+34) 679 734 380
Email: giambrasnc@libero.it
 pinotenerife
www.giuseppegiambra.com



Vendesi casa 4 piani Bahia Del Duque



€ 950.000

Stupenda casa d'angolo nelle vicinanze della spiaggia più bella e glamour del sud di Tenerife cioè Bahia del Duque. Completamente arredato e accessoriato con 6 camere da letto, solarium con grande barbeque, giardino, grande garage per 3 auto con entrata indipendente.

Vendesi Villa indipendente La Caleta



€ 1.800.000

In zona di grande espansione con campo da golf nelle vicinanze e grande centro sportivo all'avanguardia. Villa costruita su nuovo quartiere residenziale di pregio su lotto di 2500 Mq. Piscina privata, grande giardino con palme, superficie di 350 mq composta da 2 camere e 2 bagni piano terra + zona destinata ufficio, piano superiore grande camera di 40 Mq con bagno, enorme terrazza con spettacolare vista sull'oceano, garage, grande salone luminoso.

Vendesi Appartamento Malibu Park S.Eugenio alto



€ 95.000

Trattasi di appartamento all'interno di residence ben attrezzato con piscina, campo da tennis, zona giochi per bambini, internet point e ristorante. L'appartamento è composto da 1 camera, 1 bagno, sala, cucina e terrazza. Si vende arredato. Ideale sia per uso proprio che per affittarlo.

Vendesi Appartamento Pueblo Canario Residence Viña del mar Playa de las Américas



€ 97.000

Ben ristrutturato appartamento con 1 camera da letto, 1 bagno con doccia, sala cucina aperta piccolo terrazzo ben soleggiato con vista alla piscina e al mare. In residence a soli 150 metri dalla spiaggia e dal casinó. Comodo a tutti i servizi quali autobus, taxi, ospedale, farmacia, centro commerciale, supermercato. L'appartamento è dotato di mobili nuovi e ben curato.

Vendesi bifamiliare Roque del Conde El madroñal de Fañabe



€ 195.000

Trattasi di bifamiliare nella miglior zona residenziale di Tenerife sud Costa Adeje. È composta da 2 ampie camere e 2 bagni di cui una con bagno in camera e vista al mare. Cucina, ampio salotto con accesso al patio esterno e al giardino. È dotata anche di un altro patio interno con accesso privato e accesso diretto dalla casa al garage chiuso. La proprietà si vende semi-ammobiliata e fa parte di un residence con piscina comunitaria. Possibilità di vendita con inquilino affittuario.

Casa rurale Tijoco



€ 580.000

Stupenda casa rurale per gli amanti della natura e coltivazione terreno, con vista al mare, composta da due camere, salone, cucina, entrata, 2 grandi terrazze, bottega vino, grotta, terreno con vigna e varie piante da frutto. Orto con grande spazio all'aperto per grigliate.

Villetta a schiera Golf las Américas



€ 290.000

Casa a schiera nell'esclusivo residence del Golf las Américas composto da 2 camere ognuna con terrazza con vista sul campo da golf, l'altra con vista al cortile interno. Al piano terra c'è una cucina con ampio salone, un bagno e piccolo ripostiglio. Terrazza sulla piscina comunitaria climatizzata e usufruibile tutto l'anno. Tv con collegamento sat. Il residence è molto tranquillo e adatto a chi vuole riservatezza. Posto auto coperto.

Appartamento Residence Playa Honda - Las Américas



€ 89.000

Trattasi di appartamento da ristrutturare composto da una camera da letto, un bagno, sala, cucina e piccolo terrazzo che si affaccia sulla piscina, per un totale di 45 mq. Il residence si trova in Av. Alfonso Noelia quindi centrato e comodo a tutti i servizi di Las Américas.

Vendesi Appartamento in residence a Los Cristianos



€ 145.000

Appartamento in residence internazionale a Los Cristianos, composta da sala, cucina aperta, camera matrimoniale più un ulteriore camera x ospiti con divano letto, un bagno con doccia, totalmente accessoriato si vende ammobiliato. Il residence è dotato di una grande piscina con servizio bar, sala biliardo, internet point, reception 24h. Ben ubicato vicino alla scuola di lingue di los cristianos.

Vendesi appartamento a Playa Paraiso



€ 110.000

Appartamento all'interno di piccolo e tranquillo residence. Affacciato sull'oceano l'appartamento dispone di una camera da letto con armadio a muro, un bagno con vasca, sala cucina aperta e terrazza con splendida vista sulla piscina e sull'oceano, un solarium privato di 45 mq con vista mozzafiato sull'oceano.